



Comitato
Olimpico
Nazionale
Italiano



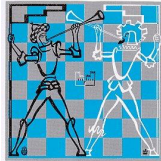
Federazione
Scacchistica
Italiana



Comitato Regionale
Veneto
per gli Scacchi



Biblioteca
Civica
"P. Ragazzoni"



Associazione
Pro Marostica



Città di Marostica
Assessorati alla
Cultura e allo Sport



Fondazione
Banca Popolare
di Marostica
Volksbank



Circolo Scacchistico "Città di Marostica"
Associazione sportiva dilettantistica
Gens una sumus

PROGETTO SCACCHI A SCUOLA Anni scolastici 2018/2020

**CORSI DI SCACCHI ANNO
SCOLASTICO 2017 - 2018**

**ATTIVITA' COMPLESSIVA
1 settembre 2017 - 30 settembre 2018**

Sommario

I. Progetto Scacchi a scuola anni scolastici 2018 - 2020

Finalità - Gli scacchi sono una pratica sportiva - Organizzazione attività formative e di allenamento - Scacchi e handicap - Progetto scacchi a scuola e MIUR – Gli scacchi nella scuola: considerazioni psicopedagogiche.

II. Relazione attività degli Istruttori e bilancio dell'anno scolastico 2017 - 2018

III. Corsi di scacchi anno scolastico 2017 - 2018

- a) Istruttori FSI CONI e di Circolo: Sergio Bonollo –
Giovanni Munaretto - Stefano Zulian.

IV. Attività svolta dal Circolo nel periodo 1 settembre 2017 – 30 settembre 2018

- 4° Campionato Regionale Veneto di scacchi
Categorie Veterani e Seniores;
- Attività sociale: torneo cittadino e tornei lampo e semilampo;
- Rinnovo Consiglio Direttivo del Circolo biennio 2018/2019;
- 50° Campionato nazionale a squadre: Serie A1-2, Serie B-7,
Serie C-12 e Serie Regionale Veneto 1 (due squadre);
- Corsi di scacchi, tornei scolastici;
- Open Night biblioteca 2018;
- Stage scacchistico;
- Iniziative e varie.

Allegati: a) Relazione sedi territoriali collegate:

- Bassano del Grappa - Lugo - Mussolente;
- b) 50° C.I.S. nazionale: quattro promozioni a categorie superiori;
- c) Posina 2018 – 22° stage scacchistico:
 - Celebrazione di Emanuel Lasker: vita e carriera scacchistica –
matematico/algebrista e filosofo – Lasker e Marostica;
 - Analisi a cura del Maestro FIDE Carlo Micheli
su varianti Lasker nelle aperture;
 - Curriculum scacchistico di Carlo Micheli.



(Partecipanti al 4° Campionato Regionale Veterani e Seniores)

“...se il mondo ripiomberà nel caos, ed il caos si dissolverà nel nulla il gioco degli scacchi rimarrà, fuori dello spazio e del tempo, partecipe della eternità delle idee.”

M. Bontempelli (da “La donna del Nadir”)

I

PROGETTO SCACCHI A SCUOLA

Finalità

Il Progetto ideato dalla Federazione Scacchistica Italiana e proposto nelle scuole con forma elaborata dagli Istruttori del Circolo scacchistico “Città di Marostica” nasce dal presupposto che giocare a scacchi potenzia la mente. Il giocatore, infatti, ottiene sempre maggiori successi mano a mano che si abitua a sostenere momenti di profonda concentrazione: perfeziona la capacità di risolvere i problemi, impara a pianificare con precisione una successione di eventi complessi, memorizza tecniche e concetti, analizza con logica stringente le conseguenze di una decisione.

Il gioco, inoltre, stimola il potenziamento di altre doti quali l’immaginazione, la capacità di previsione e la creatività, con il conseguente raggiungimento di un alto livello di efficienza intellettuale. Tali qualità rivestono un ruolo importante: migliorano il rendimento scolastico, aiutano a pianificare l’organizzazione del lavoro, facilitano la risoluzione dei problemi, mantengono attiva la mente, alimentano una appassionata partecipazione. Molti studi rivelano un sensibile sicuro miglioramento delle prestazioni correlato alla pratica del gioco, mentre si affina la capacità di lavorare in silenzio, avendo nel contempo un costante impegno formativo. Gli scacchi accrescono inoltre l’autocontrollo, il rispetto dei limiti di tempo e di spazio, l’accettazione della sconfitta come stimolo per migliorare, la consapevolezza dei propri limiti.

In una sfida scacchistica non entra mai il fattore fortuna, e quindi il giocatore è consapevole di essere l’unica fonte del successo o della sconfitta.

GLI SCACCHI SONO UNA PRATICA SPORTIVA

Gli scacchi sono considerati, a tutti gli effetti, una disciplina sportiva avendo in comune con le altre attività sportive il potenziamento di valori molto importanti. Il gioco porta a maturare armoniosamente il concetto di competizione e sviluppa il senso di autodisciplina, il rispetto di sé stessi e degli altri, la lealtà e la correttezza; diventa veicolo di cultura, divertendo nello stesso tempo.

Esso ha origini e tradizioni legate alla più originaria cavalleria, nascendo nel medioevo europeo con la forma giocata ai nostri giorni, insegnando che non si eredita nulla, ma si ottiene stima e autostima soltanto impegnandosi quotidianamente con fatica, costanza e umiltà.

L'aspetto agonistico conferisce agli scacchi un valore aggiunto poiché, oltre alle qualità logiche, sono necessari potenza di riflessi, rapidità decisionale, equilibrio psico-fisico, grande senso pratico, adeguata sensibilità alla dinamica delle situazioni, capacità di dominare il proprio stato emotivo.

Il Progetto Scacchi ha l'obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e incrementare lo sviluppo delle sue risorse intellettuali e umane; nasce così un'attività complementare e integrativa d'accompagnamento nell'iter formativo dei giovani, al fine di offrire loro un'occasione per la crescita sociale e civile e un'opportunità per utilizzare proficuamente il tempo libero.

Concludiamo ricordando che la Federazione Scacchistica Italiana è associata al CONI e i giocatori con tessera agonistica sono atleti così come i circoli di scacchi sono a tutti gli effetti associazioni sportive.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA E DI ALLENAMENTO

L'attività formativa e di allenamento, a cura degli istruttori del Circolo Scacchistico di Marostica in orari scolastici o extra scolastici, consiste nell'organizzazione di un corso articolato da 6 a 12 lezioni, con sedute della durata di un'ora o un'ora e mezza iniziando dalle classi 3^a della scuola primaria; propone corsi differenziati per i bimbi delle classi di 1^a e 2^a, spiegando la scacchiera e il movimento dei pezzi. Il progetto quindi, iniziando dalla classe 3^a,

offre un corso base per principianti e un successivo corso di perfezionamento, come di seguito specificato:

1° livello

Insegnamento delle regole fondamentali del gioco, con alcuni consigli di carattere tattico e posizionale per sviluppare la capacità creativa e la precisione dei piani di gioco; a seguire, alcune sedute di carattere pratico, con partite in simultanea e con tornei.

Dettaglio degli argomenti:

- Presentazione del gioco, con brevi cenni storici;
- La scacchiera e le sue case;
- Colonne, traverse e diagonali;
- Il movimento dei pezzi: torre, alfiere, regina, re, cavallo, pedone;
- Lo scacco;
- Lo scacco matto, obiettivo della partita;
- La notazione algebrica, ovvero il modo di trascrivere una partita;
- Casi di patta.



(Torneo giovanile del 10 giugno scorso presso il Palazzo Doglione condotto dal nostro Istruttore Stefano Zulian)

La seduta finale, con l'Istruttore che gioca in simultanea su tante scacchiere contro tutti gli scolari; a discrezione degli insegnanti, è accettata la presenza dei genitori.

2° livello

Insegnamento dei principi fondamentali della strategia e della tattica, con l'analisi delle caratteristiche dei pezzi e del loro migliore utilizzo.

Dettaglio degli argomenti:

- Matti elementari con pezzi pesanti;
- Principi fondamentali delle aperture;
- Elementi del medio gioco;
- Teorie principali dei finali.

SCACCHI E HANDICAP

E' da sottolineare che il gioco degli scacchi può essere praticato anche da alunni portatori di handicap, e non richiede l'utilizzazione di ambienti particolari. Gli scacchi non prevedono il ruolo di "escluso" per l'aspetto motorio avendo un'unica esigenza: lo scolaro deve saper leggere e scrivere per poter analizzare, con l'ausilio della trascrizione delle mosse, la strategia della partita.

Qualsiasi forma di handicap, vista altrove come un limite al successo, col gioco degli scacchi trova soluzione terapeutica nel comparire prima come rinforzo motivazionale a superare barriere non soltanto architettoniche, per poi confondersi fino a non esistere.

Gli scacchi, in definitiva, oltre a consentire un coinvolgimento degli alunni emarginati da altri sport inserendoli anche a pieno titolo come atleti del CONI, si configurano come una disciplina alternativa per disabili.

PROGETTO SCACCHI A SCUOLA E MIUR

È intenzione della F.S.I. collaborare in sinergia con il M.I.U.R., con l'intento di diffondere e fare crescere la cultura dello sport come strumento per educare alla sana competizione e per promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni, creando una continuazione educativa tra i diversi ambiti, sostenendo e svolgendo, in particolare, le seguenti attività:

- favorire la diffusione di valori, quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza di una sana occupazione del tempo libero a contatto diretto con la natura e negli impianti sportivi, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione

al benessere psico-fisico e alla gioia di vivere (valori indispensabili nello sport come in ogni contesto civile);

- recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali;
- promuovere ed incrementare esperienze di volontariato sportivo studentesco e di volontariato sociale, anche in collaborazione con le Consulte Provinciali degli Studenti;
- promuovere e far emergere qualità educativamente rilevanti;
- offrire un prezioso sostegno allo sviluppo psicologico nel promuovere e facilitare il superamento dell'egocentrismo;
- favorire l'interiorizzazione della conoscenza, della considerazione e dell'analisi di punti di vista esterni, diversi ma equivalenti ai propri;
- suscitare interessi specifici in relazione alle modalità di attuazione dell'intero sistema su cui si basa il gioco degli scacchi, per attivare esperienze riguardanti la capacità di conoscere meglio sé stessi e gli altri;
- dare una preparazione scientifica, storica e culturale derivante da un piacevole studio sistematico delle tecniche logiche e matematiche e delle loro evoluzioni nel tempo.

Ricordiamo che la **dichiarazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2012, sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi di istruzione dell'Unione Europea**, ha stabilito quanto segue:

Il Parlamento europeo,

- *visti gli articoli 6 e 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,*
- *visto l'articolo 123 del suo regolamento.*

A. considerando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 6, lo sport tra i settori in cui «l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri»;

B. considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

C. considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo:

- 1. invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma «Scacchi a scuola» nei sistemi d'istruzione degli Stati membri;*
- 2. invita la Commissione, nella sua prossima comunicazione relativa allo sport, a prestare la necessaria attenzione al programma «Scacchi a scuola» e a garantire un finanziamento adeguato a partire dal 2012;*
- 3. invita la Commissione a tenere conto dei risultati di qualsiasi studio relativo agli effetti che tale programma ha sullo sviluppo dei ragazzi.*

Nel quadro di quanto sopra esposto, la F.S.I. formula le tre proposte seguenti:

- 1) Organizzazione, da parte delle strutture territoriali della F.S.I., di corsi con iscrizione gratuita per docenti, secondo quanto stabilito dalla Dir. 90/2003 con decreto del 18 luglio 2005, tramite soggetto accreditato (C.O.N.I.).
La F.S.I. propone per il 2015/2016, (riproposto nel 2016 – 2017 n.d.c.) tramite le sue strutture territoriali, un programma di corsi di scacchi distribuito su tutto il territorio nazionale avvalendosi della Dir. 90/2003), rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole pubbliche, sino ad una capienza massima di 40/50 persone per ogni corso.
Al riguardo si sottolinea quanto segue:
 - a) l'iscrizione degli insegnanti ai corsi sarà gratuita;
 - b) gli eventuali insegnanti diversamente abili saranno messi in grado di partecipare ai corsi; all'uopo sarà data loro l'assistenza necessaria, tramite le strutture territoriali della F.S.I.;
 - c) i corsi saranno privi di sponsorizzazioni e di pubblicità.

(....)

- 2) Apertura di uno spazio virtuale su internet, denominato Junior Arena Italia, dedicato al gioco degli scacchi *online*, con *account* gratuiti per tutti gli alunni/alunne sia delle scuole secondarie di primo grado, sia del biennio delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche e parificate.

Milano, 25 settembre 2015.
Gianpietro Pagnoncelli

Presidente
Federazione Scacchistica Italiana

GLI SCACCHI NELLA SCUOLA: CONSIDERAZIONI PSICOPEDAGOGICHE

Fin dall'inizio della mia attività dirigenziale della scuola di Marostica, mi preoccupai di attivare, accanto alle previste materie, esperienze complementari formative.

Fra queste assegnai un ruolo particolare al *gioco degli scacchi*, appoggiandomi per la realizzazione dei corsi (sin dagli anni '80, tenuti da Giorgio Bonotto e da Franco Moresco) alla sperimentata attività divulgativa del Circolo Scacchistico "Città di Marostica". Perché questa attenzione per gli *scacchi*?

Da psicopedagogo sono fermamente convinto della validità didattico-formativa del gioco, in quanto ritengo che lo stesso contribuisca allo sviluppo psico-fisico dell'alunno.

Il "*nobil ziogo*", infatti, abitua all'autocontrollo, impegna la costanza, sollecita la riflessione, stimola la previsione, richiede capacità di analisi e di sintesi, apre la mente alla criticità, non ammette il sotterfugio.

In particolar modo promuove il *pensiero divergente* nell'ambito dell'indirizzo della scienza espresso da Karl R. Popper. Ciò avviene poiché si capovolge la posizione didattica della scuola – ancor oggi prevalente – della lezione *ex cathedra*, che ci dà il maestro che insegna, cercando di portare tutti allo stesso traguardo e alla lettura acritica dei programmi (leggi: la scuola del pensiero *convergente*); si attiva la formazione di una mentalità aperta, che si inverte inoltre nell'interpretazione personale ed evolutiva della realtà, nel confronto con l'altro e nella creatività.



Corso di scacchi tenuto presso la Biblioteca Civica di Marostica nel novembre 2017

La conferenza conclusiva del Progetto CASTLE (a *Chess Curriculum to Advance Students and Learning skill in primary Education* – emanazione dell'ERASMUS), che si è svolta a Torino il Maggio scorso, con la partecipazione di circa 200 tra insegnanti, istruttori e relatori italiani ed esteri, ha evidenziato i risultati delle ricerche, secondo le quali l'insegnamento degli scacchi, attraverso gli opportuni metodi, aumenta il rendimento scolastico.

Positiva è anche la valutazione del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca (MIUR) sotto il profilo dell'utilità delle attività scacchistiche grazie alla professionalità degli insegnanti.

Per quanto esposto, è altamente encomiabile l'impegno del Circolo Scacchistico "Città di Marostica" per l'attuazione del progetto "Scacchi a scuola", che concorre al ruolo formativo insostituibile, ma non unico, dell'istituto educativo statale.

2017: Mario Scuro

“Negli scacchi, come in ogni altro campo del sapere, ciò che deve prevalere è lo spirito della ricerca della verità: quella ricerca che è il sale della vita e non hai mai fine e che richiede modestia, tenacia, passioni infinite.”

Maestro Giorgio Pegoraro dall'articolo *Sulla varietà e l'instabilità dei giudizi negli scacchi*

II

RELAZIONE ATTIVITA' DEGLI ISTRUTTORI E BILANCIO **DELL' ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018**

L'anno scolastico 2017 – 2018 ha sostanzialmente riconfermato in pieno gli ottimi risultati degli ultimi due anni raggiungendo quota 32 corsi svolti con l'aggiunta di classi di prima e seconda elementare a significare che sempre più maestre apprezzano per lo scolaro l'aiuto dato dalla scacchiera e il movimento dei suoi pezzi in materie importanti per il suo sviluppo cognitivo.

Si è rinnovata peraltro quella che ormai è divenuta prassi nell'organizzazione di questi corsi ovvero la difficoltà, per la maggior parte delle scuole pubbliche, di idonea programmazione nel primo quadrimestre dell'anno scolastico e conseguentemente con richieste poi sovrabbondanti anche per i nostri validi Istruttori nel secondo quadrimestre.

In prospettiva futura però il Circolo ha aggiunto alla propria squadra di qualificati ed esperti Istruttori anche i giovani Alessandro Brotto, Oscar Lioni e Dario Crestani che hanno superato i corsi SNaQ tenuti a Padova.

L'attività si è conclusa sabato 9 giugno u.s., come lo scorso anno, nella prestigiosa sede della Fondazione Banca Popolare di Marostica a cui abbiamo dedicato l'articolo nelle pagine successive dal paragrafo IV.

In totale sono stati coinvolti 8 Comuni e precisamente Bassano del Grappa, Borso del Grappa, Marostica (Capoluogo, Marsan, Vallonara, Valle San Floriano e biblioteca civica), Paderno, Pianezze S.L., Pove, Schiavon e Valstagna.

*“L’abitudine alla riflessione
ci libera da molti errori.”
Tino Testolina Presidente C.R.V.S. – F.S.I.*



Corsi svolti nell’anno scolastico 2017 – 2018

Istruttore FSI CONI Sergio Bonollo

Marostica, Biblioteca civica Pietro Ragazzoni

2 corsi di primo livello per giovani in età scolastica.

L’Istruttore FSI CONI Sergio Bonollo ha svolto nell’anno scolastico 2017 – 2018 un totale di 2 corsi.

Istruttore FSI CONI Giovanni Munaretto

Schiavon, scuola primaria

1 corso base classe 4[^]

L’Istruttore FSI CONI Giovanni Munaretto ha svolto nell’anno scolastico 2017 – 2018 un totale di 1 corso presso le scuole.

Istruttore FSI CONI Stefano Zulian

Bassano del Grappa, Istituto paritario San Giuseppe, primaria

1 corso base classe 1[^]

1 corso base classe 2[^]

1 corso terzo livello classe 4[^]

1 corso terzo livello classe 5[^]

Borso del Grappa (frazione Semonzo) scuola primaria

1 corso base classe 1[^]

1 corso primo livello classe 3[^]

1 corso terzo livello classe 4[^]

1 corso terzo livello classe 5[^]

Paderno, scuola primaria

2 corsi di primo livello classe 4[^] A – B

2 corsi di secondo livello classe 5[^] A – B



(Torneo dei giovani campioni tenutosi il 9 giugno u.s. nella Sala Convegni della Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank)

Marostica:

- **Capoluogo, scuola primaria**
4 corsi di primo livello classi 4/A-B-C-D
- **Marsan, scuola primaria**
1 corso di primo livello classe 4
- **Valle San Floriano, scuola primaria**
1 corso di primo livello classe 4[^]
- **Vallonara, scuola primaria**
1 corso di primo livello classe 4[^]

Pianezze, scuola primaria
1 corso di primo livello classe 4[^]

Pove, scuola primaria
2 corsi primo livello classe 3[^] A – B
2 corsi secondo livello classe 4[^] A - B

Valstagna, scuola primaria
1 corso base classe 1[^]
1 corso base classe 2[^]
1 corso di primo livello classe 3[^]
1 corso di primo livello classe 4[^]
1 corso di secondo livello classe 5[^]

L'Istruttore FSI CONI Stefano Zulian ha svolto nell'anno scolastico 2017 – 2018 un totale di 29 corsi tutti presso le scuole.

Gli Istruttori del Circolo scacchistico “Città di Marostica” nell'anno 2017 – 2018 hanno svolto un totale di 32 corsi, 30 dei quali presso scuole del territorio. Inoltre sono stati svolti presso il Circolo corsi e lezioni per giovani disposti a seguirli.

Vedasi anche Capitolo IV – Corsi di scacchi, tornei scolastici.

**“Non c'è niente di più facile
che perdere una partita già vinta.”**

**“Vince la partita chi fa il penultimo errore.”
(Grigor'evič Tartakover)**

“Marostica, a perfect gem, beautiful and complete” (gemma di perfetta bellezza).

H.F. Brown, Life on the Lagoons

“A Marostica il medioevo si respira nell’aria, ti riempie gli occhi delle sue vestigia, ti penetra nell’anima con le sue dimensioni a misura d’uomo, che riescono ancora oggi a tener lontano il traffico, là fuori le mura, quasi a fermare il tempo, per racchiudere tutto attorno alla sua mitica piazza, quella con la grande scacchiera al centro, dove, negli anni pari, a settembre, si disputa la celebre partita a scacchi viventi, famosa in tutto il mondo.”

Prof. Maurizio Tencheni, da “Atmosfera di Marostica” 23.11.2015

IV

ATTIVITA’ SVOLTA NEL **Periodo 1 settembre 2017 – 30 settembre 2018**

In sommario l’attività svolta ha riguardato:

- 4° Campionato Regionale Veneto di scacchi Categorie Veterani e Seniores;
- Attività sociale: torneo cittadino e tornei lampo e semilampo;
- Rinnovo Consiglio Direttivo del Circolo biennio 2018/2019;
- 50° Campionato nazionale a squadre: Serie A1-2, Serie B-7, Serie C-12 e Regionale Veneto 1 (2 squadre);
- Corsi di scacchi, tornei scolastici;
- Open Night biblioteca 2018;
- Stage scacchistico;
- Iniziative e varie.

4° Campionato Regionale Veneto di scacchi **Categorie Veterani e Seniores**

Grazie alla disponibilità della Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank, nella sala convegni di Palazzo Doglione in Piazza Castello, si è svolto, senza esclusione di colpi dal 3 al 5 novembre scorso il 4° Campionato Regionale Categorie Veterani e Seniores. Ottima l’organizzazione del nostro Circolo con la collaborazione delle A.D.S. Circolo Scacchistico Altopiano dei Sette Comuni, e delle ASD veronesi scacchi Valpolicella e DLF Verona sez. Scacchi “A Battinelli”.

Si sono disputati due tornei a 5 turni che assegnavano i seguenti titoli:

- Campione Regionale Veneto Categoria Veterani 2017 al miglior classificato del torneo A nato non oltre il 31 dicembre 1967 (over 50);
- Campione Regionale Veneto Categoria Seniores 2017 al miglior classificato del Torneo B nato non oltre il 31 dicembre 1952 (over 65).

Per ottenere il titolo era necessario essere tesserati con una associazione scacchistica della Regione Veneto, mentre gli scacchisti partecipanti tesserati con associazioni di altre regioni potevano competere solo per i premi in palio.

Al torneo Veterani si sono iscritti 29 giocatori partecipanti ed è stato vinto dal Maestro Enrico Gallo, seguito dal CM Dante Tornio e dal CM Gianfranco Bertani.

Al torneo Seniores si sono iscritti 12 giocatori partecipanti ed è stato vinto dal Maestro Fide Carlo Micheli, seguito dal CM Gianni Rossi e dal CM Renzo Renier.

Ha diretto il torneo l'esperto arbitro internazionale Carlo Callegher di Conegliano.



(Premiazione del 1° classificato M.FIDE Carlo Micheli al 4° Campionato Seniores)



(Premiazione del 1° classificato M. Enrico Gallo al 4° Campionato Veterani)

Attività sociale: torneo cittadino e tornei lampo e semilampo

Il torneo cittadino 2018 si è svolto dal 25 novembre 2017 al 3 febbraio 2018, con la partecipazione di 17 giocatori e 7 turni di gioco. Ha visto la vittoria finale della 1ª N. Andrea Marchini, seguito dal C.M. Giuseppe Zanini, C.M. Dimitri Casciello, 1ª N. Sergio Bonollo, 1ª N. Alessandro Brotto, Dario Crestani, Fabio Cuman e Giovanni Munaretto.



Premiazione del Torneo cittadino 2018: 1° classificato Andrea Marchini

In data 7, 14 e 21 ottobre 2017 si è tenuto un torneo semilampo con 15 giocatori, 6 turni di gioco e tempo 10 minuti per giocatore. Ha vinto Alessandro Brotto, seguito da Giannantonio Manfrin, Gino Zanazzo, Oscar Lioni, Giacomo Mason e Francesco Dal Ponte.

In data 22 maggio 2018 è stato organizzato un torneo lampo con 10 partecipanti, sei turni di gioco e tempo 10 minuti per giocatore. Ha vinto Andrea Marchini, seguito da Alessandro Brotto, Efte Sterni, Renato Maragno, Fabio Cuman ed Edoardo Giraldi.

Rinnovo Consiglio Direttivo del Circolo biennio 2018/2019

In data 30.12.2017 l'assemblea sociale del Circolo "Città di Marostica" A.S.D., la cui rifondazione risale al 1983, ha rinnovato il Consiglio Direttivo per il biennio successivo.

Il Presidente Giorgio Bonotto sarà affiancato dai Vice – Presidenti Carlo Micheli e Giovanni Munaretto.

Il direttore tecnico sarà Andrea Marchini mentre Lino Bonotto e Fabio Cuman saranno i due co-segretari.

Sono stati nominati collaboratori diretti Sergio Bonollo, Gianfranco Bertizzolo, Paolo Meneghetti, Stefano Zulian, Alessandro Brotto e Oscar Lioni.

Inoltre sono stati nominati dei collaboratori esterni.

**50° Campionato nazionale a squadre: Serie A1-2,
Serie B-7, Serie C-12, Serie Regionale Veneto 1 (2 squadre)
Febbraio – Aprile 2018**

Per le prime due serie gli incontri si sono svolti in un raggruppamento a Ferrara il 16-17-18 marzo 2018:

- Nella Serie A1 girone 2 la **Pizzato Elettrica Scacchi Marostica** ha ottenuto il primo posto con 10 punti su 10 totali e quindi la promozione per il prossimo campionato 2019 alla Serie Master, massima Serie Nazionale, da dove il prossimo anno potrà ambire a conquistare il titolo di campione d'Italia.
- Nella Serie B girone 7 la squadra **Marostica 1** ha ottenuto il primo posto con 10 punti su 10 totali e quindi la promozione per il prossimo campionato 2019 alla serie A2.
- Nella Serie C girone 12 anche la squadra **Marostica Lasker** ha ottenuto il primo posto e la possibilità per il prossimo anno di fare la Serie B.
- Nella Serie Regionale Veneto 1 erano presenti due squadre **Marostica 2** e **Marosticense 1**, arrivate rispettivamente prima e quinta. Con Marosticense 1 hanno giocato Gianfranco Bertizzolo, Francesco Dal Ponte, Lorenzo Zanini, Christian Guidolin, Oscar Lioni, Paolo Meneghetti, Giacomo Mason, Dario Crestani, Erik Bavaresco ed Elias Avner.

(Vedasi anche allegato B) – 50° C.I.S.: quattro promozioni alle categorie superiori.

Corsi di scacchi, Tornei scolastici

Sabato 9 giugno u.s., presso la splendida Sala convegni della Fondazione Banca Popolare di Marostica si è svolto il Torneo dei Giovani campioni 2018 dedicato agli alunni più meritevoli di tutte le classi terza, quarta e quinta elementare, dove il Circolo scacchistico “Città di Marostica” ha tenuto i corsi del “Progetto Scacchi a scuola” fortemente voluto dalla FSI - CONI.

70 campioncini sono stati accolti con la consegna ad ognuno di una medaglia d'oro quale premio della loro bravura nel corso scolastico e con essa hanno giocato tutto il torneo, sostenuti dagli attentissimi genitori parimenti emozionati.

Al termine dei 5 impegnativi turni risultavano primi a pari merito quattro scolari. Lo spareggio tecnico si è quindi reso necessario per formare una classifica tra questi pari vincitori.

Primo assoluto per l'anno scolastico 2017 – 2018 è risultato Tobia Bizzotto della classe 5^a di Semonzo che ha portato lo scettro alla sua scuola dopo due anni di dominazione della scuola di Paderno del Grappa. Si sono visti sul podio due giocatori della classe 5/A ovvero Francesco Andreatta e Gabriele Fabbian, quest'ultimo pari come terzo con Riccardo Bacchin della classe 4/A di Pove, tutte classi già al secondo anno e terzo anno di corso.

La sede del Palazzo Doglione aveva già ospitato, il 14 dicembre 2017 un Torneo delle categorie giovanili, a conclusione del Progetto Scacchi a scuola svolto presso le classi 4^a A-B-C-D del capoluogo e 4^a di Marsan e Pianezze, tenuto dall'Istruttore FSI CONI Stefano Zulian con il contributo dell'Amministrazione di Marostica, oltre 70 giovani scacchisti che hanno sfidato il loro maestro in una spettacolare partita in simultanea.

Infine, presso la Biblioteca Civica "Pietro Ragazzoni" sono stati tenuti i seguenti nr. 2 corsi di scacchi tenuti dall'Istruttore Sergio Bonollo:

- giovedì 9, 16, 23 e 30 novembre 2017 con il torneo conclusivo il 7 dicembre 2017;
- giovedì 29 marzo 2018, giovedì 5, 12 e 19 aprile 2018 con il torneo conclusivo il 26 aprile successivo.

(Vedasi anche capitolo III Corsi di scacchi).

Open Night Biblioteca 2018

Nell'ambito delle manifestazioni "Venerdì sotto le Stelle", si è svolta venerdì 1° giugno dalle ore 21 la "Simultanea di scacchi sotto le Stelle", condotta dall'Istruttore federale Sergio Bonollo; la stessa manifestazione che doveva svolgersi nel giardino della Biblioteca Civica, a causa del maltempo, si è trasferita all'interno della Biblioteca stessa con la presenza di 14 giocatori, tutti impegnati alla particolare sfida. Altri appassionati hanno avuto il piacere di giocare, sempre desiderosi di vincere.

Stage Scacchistico

Da venerdì 31 a domenica 2 settembre si è tenuto a Posina (c/o casa Sergio Bonollo) il consueto stage scacchistico nazionale, con i seguenti temi dedicati a E. LASKER: vita e carriera scacchistica – algebrista e filosofo – Lasker e Marostica.

Erano presenti: Carlo Micheli (che ha condotto lo stage), Giorgio Bonotto, Sergio Bonollo, Lino Bonotto, Giovanni Munaretto, Gianfranco Bertizzolo, Renato Maragno, Francesco Dal Ponte, Andrea Marchini, Casciello Dimitri, Giuseppe Pizzato, Dario Crestani, Alessandro Brotto, Francesco Siviero oltre ad altri giovani appassionati.

Per un'ampia disamina dello Stage, **vedasi allegato C) - Posina 2018 – oltre vent'anni di stages scacchistici.**

Iniziative e varie

- Il giorno 26 settembre 2017 il Presidente Giorgio Bonotto è stato nominato dalla dr.ssa Angelina Frison, coordinatrice della Consulta, Consigliere Senior nell'ambito del Comitato di Presidenza, il cui compito è di collaborare con la Coordinatrice nell'espletamento delle sue funzioni.
- Nel periodo dal 17 dicembre 2017 al 4 febbraio 2018 la nostra 2° scacchiera



Federico Manca I.M. e 2° scacchiera del Circolo

del Circolo e maestro internazionale Federico Manca ha condotto, insieme al maestro Fide Antonio Rosino, al maestro Fide Pierluigi Passerotti, e all'arbitro internazionale Renzo Renier, il corso di aggiornamento SNaQ riservato agli istruttori di base e scolastici, che si è tenuto a Padova; notevole il successo di partecipazione. I temi affrontati sono stati molteplici con il gradimento dei corsisti arrivati numerosi da diverse parti d'Italia. Il corso è stato organizzato dal Comitato regionale Veneto scacchi grazie al lavoro dell'instancabile presidente del Comitato regionale Tino Testolina.

- I nostri soci:
 - Alessandro Brotto, al festival Polojaz di Trieste tenutosi dal 2 al 9 settembre 2017, ha guadagnato il terzo premio di categoria (fascia ELO 1501-1750) acquisendo la promozione alla 2° categoria nazionale. Il 29, 30, 1° ottobre 2017 finisce al secondo posto al torneo open B di Vicenza ottenendo la 1° categoria nazionale. Tra il 25 novembre 2017 e il 4 febbraio 2018 ha frequentato il corso e superato l'esame conseguendo il titolo SNaQ di Istruttore di Base;

- Oscar Lioni al torneo open B di Santa Maria di Sala (8, 9, 10 dicembre 2017) ottiene la promozione a 3° categoria nazionale. Il 16, 17, 18 febbraio all' open C del Santo di Padova ha raggiunto la 2° categoria nazionale. Tra il 25 novembre 2017 e il 4 febbraio 2018 ha frequentato il corso e superato l'esame conseguendo il titolo SNaQ di Istruttore Scolastico e Divulgativo;
- Dario Crestani ha conseguito il titolo SNaQ di Istruttore di Base.



Gli istruttori del Circolo (manca solo Stefano Zulian)

- In data 24 febbraio 2018 il CONI ha rilasciato al Presidente Giorgio Bonotto l'attestazione per la partecipazione, a Padova, all'iniziativa "UN FISCO PER AMICO", Seminario giuridico fiscale; in data 15 settembre c.a. il Presidente ha partecipato ad un altro seminario indetto, sempre dal CONI, a Treviso.
- Mercoledì 21 marzo il nostro socio e ricercatore professionista Stefano Zulian ha tenuto presso la Biblioteca civica di Marostica una conferenza dedicata alla figura storica del beato Lorenzino Sossio, erroneamente nel recente passato considerata inventata, aggiornando le persone che gremivano la sala con le ultime sue scoperte dagli archivi di Bassano; la pubblicazione dello studio è prevista per l'autunno di quest'anno.
- Giovedì 26 aprile il nostro socio Stefano Zulian ha relazionato su "I Gesuiti a e da Bassano" titolo del numero speciale n. 171/172 dell'importante periodico "L'Illustre bassanese". L'argomento è stato introdotto dagli interventi del dott. Paolo Nosadini, storico che ha parlato della chiesa di san Vito di Bassano, luogo che ospitò un primo gruppo di gesuiti di sant'Ignazio, dall'attuale parroco don Enrico Bortolaso e dal Presidente del Quartiere Ezio Calmonte. La pubblicazione è il frutto delle scoperte avvenute grazie alla ricerca sullo

scacchista del '500 Prè Lorenzo Busnardo che entrò nella Compagnia di Gesù con Ignazio di Loyola.

- Il giorno 29 aprile presso Villa Morosini Cappello a Cartigliano, e in collaborazione con l'associazione IL DRAGO VERDE, si sono svolti i "Giochi in Villa" che hanno permesso al nostro Circolo, rappresentato da Gianfranco Bertizzolo, Sergio Bonollo e Giacomo Mason, di divulgare la conoscenza del gioco degli scacchi.

- Domenica 13 Maggio scorso presso la Taverna delle distillerie Nardini a qualche metro dallo storico Ponte degli Alpini di Bassano si è svolta la presentazione dell'edizione riveduta, corretta e completata con le Tavole Sinottiche del libro "Prè Lorenzo Busnardo", un personaggio davvero singolare del '500 tanto che il sottotitolo recita "La vita di un avventuriero campione di scacchi nel Rinascimento".

Un protagonista misterioso e affascinante, sacerdote di eccelsa cultura, distintosi per le sue eccelse capacità nel nobilissimo gioco degli scacchi tanto da renderlo protagonista del suo tempo a livello mondiale. Si tratta della prima ampia biografia in assoluto di uno dei Padri fondatori del gioco degli scacchi moderni. Un grazie all'autore e a chi ha permesso e contribuito alla realizzazione di quest'opera.

Nella foto alcuni protagonisti intervenuti all'evento, da sx: Luigino GIUSTO, Pres. Circolo scacchi Mussolente - Ault SHARLA, Resp. Relazione Esterne Distilleria Nardini, Giovanna QUARISA, Vice Pres. PRO LOCO Mussolente Casoni - Giorgio BONOTTO, Pres. Circolo scacchi Marostica - Tino TESTOLINA, Pres. FSI-CR Veneto - Lorenzo BUSNARDO, discendente di Prè Lorenzo Busnardo! - Gianni GRENDELE, segretario Circolo scacchi Mussolente – Ondina FACCHINELLO Pres. PRO LOCO Mussolente Casoni



- Stefano ZULIAN, ricercatore e autore biografia Prè Lorenzo Busnardo.

Un grazie alla FSI e al Presidente Gianpietro Pagnoncelli, che non ha potuto intervenire, per l'aiuto alla realizzazione dell'opera.

- Sabato 19 maggio e martedì 19 giugno, presso la sede del Circolo in Via C. Battisti n. 9, il Direttore tecnico Andrea Marchini e il Presidente Giorgio Bonotto hanno relazionato sulla vita, sulla carriera scacchistica di E. Lasker, ponendo particolare attenzione ai contributi teorici con le aperture dati dal grande campione tedesco (vedasi più avanti Lasker – Marostica).
- Il Circolo di Marostica ha collaborato, sabato 16 giugno, allo svolgimento della manifestazione dedicata al grande campione del '500 organizzata a Casoni di Mussolente dalla Proloco di Mussolente e Casoni e dal Circolo Prè Lorenzo Busnardo e denominata "Magnalonga". Anche quest'anno i partecipanti alla marcia (con abbondanti libagioni) visitavano i luoghi dove nacque e spesso visse il Busnardo; un settore del grande tendone da dove si partiva era riservato agli scacchisti che si potevano affrontare puntando "zecchini d'oro" nello sfidare avversari oppure nel tentare di risolvere problemi con particolari condizioni per la soluzione. Al termine delle tre ore previste il vincitore Carlo Micheli ha ricevuto da una discendente della stessa famiglia del Busnardo ricchi premi in natura. I partecipanti alla sfida scacchistica erano 40 con positivo incremento rispetto al 2017.
- Nel Mercato Coperto, area sottostante il palazzo Doglione, nei sabati 7 – 14 – 21 – 28 luglio 2018, da parte del Circolo e con la coordinazione di Oscar Lioni si sono svolte lezioni a tutti coloro che volevano giocare con i pezzi giganti.
- A Chiasso (BZ) nei giorni 25 e 26 agosto si è tenuto il torneo semilampo a 12 minuti con risultati lusinghieri per i nostri giocatori nella serie A-Finale:
 - Gerd Schacher 2° class. – Michael Sader 4° class.
 - Carlo Micheli 6° class. e Dimitri Casciello 8° class..
- Nell'ambito delle manifestazioni dell'agosto Rosatese, organizzate dalla Parrocchia di Rosà Centro in occasione della festa votiva della Madonna della Salute dal 22 al 26 agosto, ogni sera dalle ore 20.30 alle 24.00 in collaborazione con il nostro circolo, si è giocato su scacchiera a pezzi giganti presso l'Oratorio Don Bosco di Rosà. Con l'occasione venerdì 24 agosto si è tenuta la sfida tra le squadre di Cittadella e Marostica; l'incontro sulla scacchiera gigante con 10 minuti per ogni giocatore. Per Marostica, vincitrice, hanno giocato Andrea Marchini, Alessandro Brotto, Oscar Lioni e Dario Crestani.



(I partecipanti alla sfida tra le squadre di Cittadella e Marostica)

- TORNEO GIOVANILE DI SCACCHI “TRADIZIONE E INNOVAZIONE – MAROSTICA 2018”
 Nel contesto della Partita a Scacchi a personaggi viventi di Marostica, si è svolto l’8 settembre 2018 al Palazzo del Doglione il primo torneo giovanile di scacchi on line organizzato da Premium Chess Mobile. Primo evento al mondo riservato ai Giovani ragazzi e giocato su piattaforma Mobile (telefonino o tablet) con finale Live dei qualificati a Marostica.
 L’avvenimento ha visto la partecipazione di un centinaio di ragazzi di tutta Italia, con le qualificazioni tenute sulla app di riferimento il 30 e 31 agosto, dei quali 8 hanno poi raggiunto Marostica la sera prima dell’evento e hanno potuto anche presenziare alla tradizionale partita a scacchi. La mattina seguente si sono sfidati in un tavolo ovale della sala del Consiglio del palazzo del Doglione, e alla fine giocare alcune partite con i vincitori del Torneo dei Giovani Campioni svolto lo scorso Giugno ovvero Tobia Bizzotto da Semonzo, Andreatta Francesco e Fabbian Gabriele di Paderno del Grappa e Bacchin Riccardo da Pove. Ospite ed organizzatore del Torneo il Grande Maestro Roberto Mograncini che ha dichiarato: “Portare gli scacchi tra i bambini è stato il mio obiettivo da sempre; farli appassionare come è capitato a me ed insegnare loro che ci si diverte tantissimo davanti a una scacchiera è quel che mi motiva e che spinge lo staff dell’Accademia Internazionale di Scacchi a dare il meglio di sé”. L’innovazione tecnologica presentata al Torneo dalla Start-up Premium Chess Mobile permette ai giovani di giocare utilizzando le moderne tecnologie del “mobile” e di poter sfidare coetanei di tutto il mondo giocando in rete e, grazie ai brevetti tecnologici di Premium Chess, il computer garantisce un costante monitoraggio contro i bari che giocano on line con i suggerimenti del computer.
 Come è dimostrato da uno studio dell’Erasmus, i ragazzi che giocano a Scacchi possono accrescere le loro menti e possono avere rendimenti

scolastici in media superiori del 18%. Il Torneo è stato vinto dall'attuale campione italiano under 14 Kirk Kacani di Cesena, seguito dalla campionessa italiana under 16 e WFM Maria Palma. Terza Giulia Sala campionessa italiana under 12 e quarto la giovane promessa locale e già seconda nazionale Edoardo Giraldi.



(Gli Organizzatori con un ragazzo premiato sabato 8 settembre)

- Nei giorni 7-8-9 settembre si è tenuta la Partita a scacchi a personaggi viventi e la partita scelta è stata la immortale giocata tra Anderssen – Kieseritzky. Con questo appellativo, adoperato per la prima volta da E. Falkbeer nel 1855, viene denominata una partita libera, cioè non giocata in torneo o match ufficiale, vinta da Anderssen in una seduta al Simpson's Divan il 21 giugno 1851. Il circolo, sabato sera, ha invitato le autorità scacchistiche regionali (Presidente Tino Testolina e l'ing. Giacomo Scarsella) e il M.I. Federico Manca. Erano presenti, oltre i rappresentanti del circolo, il Presidente del CONI Regionale dott. Gianfranco Sbardelle e il Tenente Colonnello dott. Diego D'Elia, uno dei massimi studiosi dei codici e libri a tema scacchistico, la cui venuta in Vicenza ha permesso di scoprire presso la Biblioteca Bertoliana uno straordinario e del tutto sconosciuto patrimonio di libri antichi sugli scacchi di cui ne sta curando l'edizione con il contributo anche del Circolo di Marostica.



(Autorità scacchistiche e del C.O.N.I. davanti all'entrata della CASA del CAFFÈ)

Curiosità storica della Partita a scacchi, edizione 1923, ideata dal prof. Francesco Pozza Originale della lettera di invito alle Autorità.

Per una completa comprensione della lettera del 1923 (vedasi fotocopia alla pagina seguente) si riporta un articolo di un giornale dell'epoca (singolare documento di stampa in cui non è riportata la testata) datato 29 agosto 1923 col titolo "Dalle regioni – Marostica" si legge:

"Sotto la guida di un piccolo Comitato composto dai Signori: Francesco Pozza, studente in chimica, Dante Canevari e Massimo Bonotto, il 2 Settembre p.v. avrà luogo una partita a scacchi in costumi del '300 sulla magnifica Piazza Umberto 1°; la scacchiera di pietra misurerà 1024 mq. e sarà quindi una scacchiera originale. Tutto attorno vi saranno quattro tribune di cui una per le Autorità (Prefetti, Sindaci, Generali, Presidenti di società scacchistiche federate, ecc., ecc.) capaci di quattromila e più posti a sedere; il parterre ne conterà altri 6000 in piedi.

Egregio Signore.

*Il giorno 2 Settembre, nella antica piazza
in pietra di Marostica, appositamente chiusa, avrà
luogo una straordinaria partita a scacchi in costume
del Trecento.*

*Per la prima volta in Italia si fa questo,
ed è stata quindi cura degli organizzatori di invi-
tare tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza,
Autorità civili e militari, ecc. ecc.*

*Le accludiamo perciò la tessera di ricorrenza
mentre per la tribuna delle Autorità.*

Il Comitato organizzatore

.....
Marostica, Agosto - Settembre 1923.



Il documento del 1923, riprodotto in fotocopia dall'originale, dovrebbe essere l'unico a tutt'oggi esistente. Giorgio Bonotto ringrazia e rende onore alla memoria dell'amico Achille Nino Martini, sempre disponibile, generoso e cultore della vera amicizia.

La partita scelta è stata la “ Immortale” giocata da Anderssen contro Kieseritzky.”

Nel 2007 l'allora presidente del Circolo scacchistico “Beniamino Vergani” con sede a Montebelluna, geometra Achille Nino Martini diede in omaggio al Presidente Giorgio Bonotto la lettera di invito che il **Comitato Organizzatore** della prima partita (Marostica, agosto – settembre 1923) inviò alle Autorità (Prefetti, Sindaci, Generali, Presidenti di società scacchistiche federate, ecc., ecc.)

Con ogni probabilità la lettera del 1923 fu inviata allo scacchista Beniamino Vergani (Montebelluna, 22/6/1863 – 15/7/1927) considerato tra i più forti giocatori italiani tra la fine dell'800 e la prima decade del '900 e Achille Nino Martini la ereditò in quanto pronipote per via materna del Vergani.

ALLEGATI

Allegato A):

Relazione sedi territoriali collegate **Settembre 2017 – Settembre 2018**

Bassano del Grappa

Resoconto delle principali attività svolte nel periodo considerato dal *Circolo Scacchistico Bassanese*, di cui è Presidente Paolo Meneghetti, nella propria sede in Via “Da Ponte” n°37 a Bassano del Grappa:

- **Mercoledì 14 e Giovedì 15 Febbraio:** *Corso di lezioni scacchistiche* tenuto dal Presidente Paolo Meneghetti, presso la *Scuola Elementare “Rivana”* a Bassano del Grappa, coinvolgendo tutte le classi;
- **Sabato 24 Febbraio:** *Corso di lezioni scacchistiche* tenuto dal Presidente Paolo Meneghetti, presso l'*ITIS Fermi* a Bassano del Grappa, coinvolgendo quattro classi di studenti;

- **Sabato 24 Marzo**, *Torneo scacchistico “semi-lampo 15 minuti”*, in sede, organizzato dal Presidente Paolo Meneghetti, e poi vinto dal *Non classificato* Gianluca Lobbia;
- **Domenica 25 Marzo**, *Partecipazione con lo “stand scacchistico” alla Festa “Città dei Ragazzi 2018”*, organizzata dalla *Fondazione “Pirani”* a Bassano del Grappa;
- **Dal 10 Maggio al 14 Giugno**, al giovedì in sede, *Torneo Scacchistico “Bassanese Sociale 2018”*, a *60 minuti-italosvizzero*, organizzato dal Presidente Paolo Meneghetti, e vinto dal *Prima Nazionale* Alessandro Brotto (p.s. Con la partecipazione di 13 giocatori);
- **Domenica 3 Giugno**, *Partecipazione con lo “stand scacchistico” alla Festa “di Primavera 2018”*, organizzata dal Comune di Galliera Veneta;
- **Sabato 21 Luglio**, *Torneo Scacchistico “semi-lampo 10 minuti”*, in *Prato “Santa Caterina”* a Bassano del Grappa, organizzato dal Presidente Paolo Meneghetti, e poi vinto dal *Prima Nazionale* Stefano Zulian.
- **Domenica 16 settembre**, *Partecipazione alla manifestazione “Bassano - Città dello Sport 2018”* in Prato Santa Caterina.

Lugo

La sede di gioco è a Lugo di Vicenza c/o il patronato in via Vigne 3 ed ogni anno organizza 2 Tornei. Un torneo a tappe denominato “AMPELIO” (15 minuti) che si svolge ogni primo Lunedì del mese e a fine anno determina una classifica che tiene conto sia delle presenze al circolo sia dei migliori 6 piazzamenti, ed il torneo sociale (tempo riflessione 1 ora) che si svolge invece ad Ottobre e si protrae sino a Natale (8 TURNI). Responsabile è il sig. Giambattista Maino.

Mussolente

Anche quest’anno il circolo di scacchi della Pro Loco di Mussolente Casoni, denominato “Prè Lorenzo Busnardo”, ha catalizzato la partecipazione dei giovani, provenienti anche dai Comuni limitrofi. Il nostro circolo, sito in località Casoni Via Papa Giovanni XXIII al nr. 15 è rimasto aperto tutti i sabati nella fascia oraria dalle 15 alle 18.

Si consolida maggiormente la stretta collaborazione con il Circolo marosticense, grazie al quale i giocatori, che intendano partecipare ai tornei ufficiali riconosciuti dalla Federazione Italiana Scacchi, possono iscriversi tramite il predetto Circolo.

Rimandiamo anche ai più puntuali articoli inseriti tra le **Iniziative e Varie** in questo fascicolo sia per quanto concerne la biografia su Prè Lorenzo Busnardo, protagonista nella seconda metà del ‘500 quale professionista degli scacchi e avventuriero, così come si è potuto rilevare dall’analisi dell’enorme quantità di carteggi visionati presso i più importanti archivi storici, in particolare quelli Vaticani, dal nostro ricercatore incaricato, Stefano Zulian di Gens lulia, sia per la valorizzazione della figura dello stesso avvenuta anche con la riuscitissima Magnalonga del giugno scorso. Anticipiamo che, per il nuovo anno, la nostra associazione intende ampliare il bacino d’utenza finora riservato in primis ai giovani under 16 puntando anche agli anziani e ai meno giovani.

Allegato B):

50° C.I.S. nazionale: quattro promozioni a categorie superiori

Grande successo del Circolo che ha visto ben 4 squadre su 5 complessive promosse alla categoria superiore:

- La squadra **Pizzato Elettrica scacchi** è stata promossa dalla Serie A1 alla Serie Master ed era composta dal GM Erald Dervishi, IM Federico Manca, IM Carlo Rossi, FM Gerd Schacher, FM Ivano Ceschia e dal capitano F.M. Carlo Micheli e dall'accompagnatore, con funzioni anche di capitano Lino Bonotto, dirigente del Circolo;



(La squadra Pizzato Elettrica Scacchi promossa in Serie A)



- La squadra **Marostica 1** è stata promossa alla Serie A2 ed era composta dai giocatori IM Carlo Rossi, FM Carlo Micheli (capitano), M Michael Sader, CM Markus Thuner, CM Carlo Bracaglia e CM Olindo Ungaro;



(I giocatori delle squadre Pizzato Elettrica scacchi e Marostica 1 promosse alle categorie superiori.)

- La squadra **Marostica Lasker** è stata promossa alla Serie B ed era composta dai giocatori: Carlo Bracaglia, Franco Privitera, Olindo Ungaro, Dimitri Casciello, Andrea Marchini, Renato Maragno, Giovanni Munaretto e Giorgio Bonotto.

Vedasi a lato in alto la squadra del Marostica Lasker promossa alla Serie B del 50° C.I.S. nazionale. La foto indicata si riferisce all'incontro con San Bonifacio in data 25/03/2018 con risultato di 3 a 1 per la compagine scaligera.



- La squadra **Marostica 2** (vedasi foto sotto) è stata promossa dalla serie Regionale Veneto 1 alla serie C, ed era composta da Giuseppe Zanini, Andrea Marchini, Alessandro Brotto, Sergio Bonollo, Gino Zanazzo, Fabio Cuman, Stefano Zulian, Massimo Benacchio ed altri.



Allegato C):

POSINA 2018

dal 31 agosto al 2 settembre

**22° stage scacchistico e 21° anniversario dalla
1° edizione 25 / 27 luglio 1997 organizzato dal**

**CIRCOLO SCACCHISTICO
“CITTA’ DI MAROSTICA” – A.S.D.**

**3 GIORNI DI SCACCHI
ALLEGRIA E STUDIO**



(PARTECIPANTI ALLO STAGE A POSINA)

**PRESSO L'ABITAZIONE DEL MAESTRO BONOLLO
CONTRA' TAMAZZOLO - FRAZ. FUSINE
POSINA (VI)**



(Presidente, Vice-Presidenti, Co-segretari e Direttore tecnico
del Consiglio Direttivo in carica fino a tutto il 2019)

EMANUEL LASKER

**- vita e carriera scacchistica - algebrista e filosofo -
Lasker e Marostica**

ANALISI a cura del Maestro Fide Carlo Micheli

- LASKER NELLE APERTURE: IN PARTICOLARE LE SUE VARIANTI DELL'ATTACCO MÖLLER NELLA PARTITA ITALIANA E NELLA DIFESA DEL GAMBETTO EVANS
- ALTRE DIFESE NEL GAMBETTO DI DONNA
- CURRICULUM SCACCHISTICO DEL M. F.I.D.E. CARLO MICHELI

“Per il suo gioco complesso e profondo,
Lasker mi ricorda la musica grandiosa di Bach.”

Sergej Prokofiev

“Gli scacchi? Sono scoperta e lotta.”

“Gli scacchi sono un linguaggio internazionale”

E. Lasker

EMANUEL LASKER

VITA E CARRIERA SCACCHISTICA

Emanuel Lasker (nato il 24 dicembre 1868 a Berlinchen Prussia - oggi Barlinek Polonia – deceduto l'11 gennaio 1941 a 72 anni a New York City Stati Uniti), matematico e filosofo tedesco è stato campione mondiale di scacchi per 27 anni (dal 1894 al 1921), ed è ancora generalmente considerato uno dei giocatori più forti di sempre.

Di famiglia ebrea, Emanuel aveva un fratello maggiore di otto anni, Berthold, il quale giocò un ruolo molto importante nella sua vita: Berthold, nonostante le ristrettezze economiche, fu mandato a Berlino a studiare medicina. Il giovane era assai dotato, sapeva giocare sia a carte che a scacchi e all'inizio degli anni '90 era considerato uno dei dieci giocatori più forti del mondo. Fortuna volle che due anziane signore, che avevano aperto un caffè, invitassero Berthold a intrattenere i clienti in veste di sparring-partner di chiunque desiderasse giocare. I guadagni erano ottimi, fino a un marco al giorno; la voce di tali ragguardevoli profitti giunse alla famiglia che decise così di inviare a Berlino anche Emanuel, che all'epoca aveva undici anni. Emanuel si distingueva per una non comune predisposizione alla matematica, tanto che a Berlino fu ammesso in una classe di due anni superiore ai suoi coetanei. Fu grazie a una malattia che suo fratello, per distrarlo gli insegnò le regole degli scacchi e gli diede da leggere qualche libro dedicato al gioco. Emanuel imparò in fretta e una volta guarito cominciò anche lui a frequentare assiduamente il caffè. Quando la notizia giunse alla famiglia, il padre, ministro della locale sinagoga, temendo che gli scacchi influissero negativamente sugli studi, impose a Berthold di trasferire Emanuel in un'altra scuola all'altro capo di Berlino. Il direttore della nuova scuola era però il Professor Kevitz, presidente nonché campione di un locale circolo di scacchi; sovente tra Lasker e Kevitz venivano giocate partite molto impegnative. Il professore poneva la matematica al primo posto ma non impedì al giovane di frequentare il Café Kaiserhof per guadagnare un po' di denaro. All'esame di matematica Emanuel finì il compito tre ore prima dei suoi compagni e su sua richiesta il professore Kevitz gli assegnò un compito più difficile, che Emanuel risolse ugualmente.

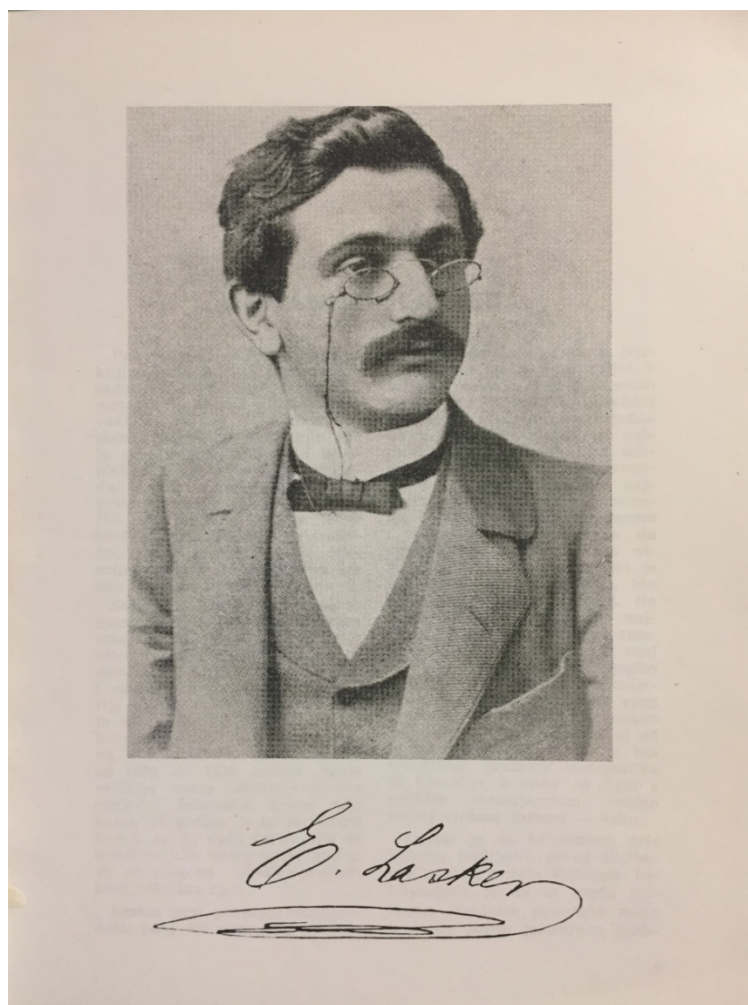
Studierà poi matematica e filosofia presso le università di Berlino; nel 1901 presentò la tesi ed ottenne un dottorato in matematica a Erlangen. Fu studente del grande matematico tedesco David Hilbert e nel 1905 definì quello che oggi viene chiamato teorema di Lasker-Noether.

Nel 1896-97 Lasker pubblicò il suo libro *Common Sense in Chess*, basato su conferenze tenute a Londra nel 1895. Nel novembre 1904, fondò la rivista di scacchi *Lasker's Chess Magazine*, che durò fino al 1909.

Nel 1906 pubblicò un opuscolo intitolato *Kampf*, nel quale tentò di creare una teoria generale di tutte le attività competitive, inclusi scacchi, affari e guerra.

All'età di 42 anni, nel luglio del 1911, Lasker sposò Martha Cohn (nata a Bamberger), una ricca vedova di un anno più anziana di lui e già nonna, autrice di storie popolari sotto lo pseudonimo di "L. Marco".

Durante la prima guerra mondiale, Lasker investì tutti i suoi risparmi in obbligazioni di guerra tedesche, ma la Germania fu sconfitta e Lasker perse tutti i suoi soldi. Nell'ottobre del 1928 morì suo fratello Berthold.



Lasker conobbe Albert Einstein e divennero molto amici; Einstein stesso ricorda le loro lunghe passeggiate e le accese discussioni. Nel 1930 per alcuni mesi condivisero anche un appartamento a Berlino. Dal libro "La psicologia del giocatore di scacchi" di Reuben Fine: "Tra le altre cose, Einstein riferisce che i due ebbero lunghe discussioni sulla teoria della relatività." si evince che Lasker espresse l'insolita obiezione che non era dimostrato che la velocità della luce nel vuoto è costante per ogni riferimento inerziale, mentre questo postulato è una pietra angolare della teoria della relatività.

Dopo il suo temporaneo ritiro dalle competizioni nel 1925 visse agiatamente in Germania a Berlino fino all'avvento di Hitler, che nel 1933 gli confiscò tutto: appartamento in città, casa di campagna, risparmi, ecc. Il vecchio campione e sua moglie Martha, entrambi ebrei, furono costretti a lasciare la Germania nello stesso anno

e Lasker dovette tornare alle competizioni per cercare di ottenere soldi. Dopo una breve permanenza in Inghilterra, nel 1935 la coppia fu invitata a vivere in Unione Sovietica da Nikolai Krylenko, il Commissario di Giustizia e Ministro dello Sport. In Unione Sovietica, Lasker rinunciò alla cittadinanza tedesca e ottenne la cittadinanza sovietica; prese residenza permanente a Mosca, dove gli fu offerto un posto all'Accademia delle Scienze e uno di allenatore della squadra nazionale dell'URSS. La Grande Purga di Joseph Stalin iniziò all'incirca nello stesso periodo in cui i Lasker arrivarono nell'URSS. Nell'agosto del 1937, Martha ed Emanuel Lasker decisero allora di lasciare l'Unione Sovietica e si trasferirono, attraverso i Paesi Bassi, negli Stati Uniti nell'ottobre del 1937, prima a Chicago poi a New York, dove la moglie si sentì male e i medici le consigliarono di non viaggiare più. La coppia si stabilì così definitivamente a New York.

L'anno seguente il mecenate di Emanuel Lasker, Krylenko, fu epurato, e Lasker cercò di sostenersi dando lezioni di scacchi e conferenze, poiché ormai era troppo vecchio per una seria competizione. Nel 1940 pubblicò il suo ultimo libro, *The Community of the Future*, in cui propose soluzioni per gravi problemi politici, tra cui l'antisemitismo e la disoccupazione.

Morì di un'infezione renale a New York l'11 gennaio 1941, all'età di 72 anni. Fu sepolto a New York, nel Queens, nel Beth Olom Cemetery (noto anche col nome di Shearith Israel Cemetery), al 2 di Cypress Hills Street.



I suoi contemporanei solevano dire che Lasker usava un approccio "psicologico" al gioco, e che a volte cercava deliberatamente mosse inferiori per confondere gli avversari.

Analisi recenti indicano che era in anticipo sui tempi e usava un approccio più flessibile e moderno rispetto ai suoi contemporanei; secondo Kramnik, l'abilità di Lasker nel gioco dimostra una profonda comprensione della posizione, piuttosto che della psicologia.

Lasker stesso ha negato l'affermazione di aver deliberatamente giocato mosse sbagliate, e la maggior parte degli scrittori moderni è d'accordo. Secondo il GM Andrew Soltis e il MI John L. Watson, le caratteristiche che rendevano misterioso il suo gioco, appaiono ora regolarmente nel gioco moderno: l'attacco g2-g4 contro il Dragone; sacrifici per ottenere un vantaggio posizionale; giocare la mossa "pratica" piuttosto che cercare di trovare la mossa migliore; contrattaccare e complicare il gioco prima che uno svantaggio diventi serio. Comprese anche che diversi tipi di vantaggio potevano essere intercambiabili: il vantaggio tattico poteva essere convertito in vantaggio strategico e viceversa.

Una comprensione più approfondita dell'approccio psicologico di Lasker alla lotta scacchistica può far riferimento al concetto di "*desperado*" da lui suggerito; al riguardo vedasi il 1° capitolo del libro di Boris Vajnszejn *LASKER filosofia della lotta*.

PRISMA EDITORI pagg. 19/22.

Grazie alla sua visione avanzata del gioco e delle posizioni, non fu d'accordo con la valutazione di diverse varianti di apertura, a tal proposito è divenuta famosa la sua frase: "*Datemi tre varianti di apertura e vi dimostrerò che almeno due sono scorrette*", ed infatti ne rivoluzionò diverse, tanto che molte portano oggi il suo nome. Ha pubblicato riviste, cinque libri di scacchi e scritto libri su altri giochi di cui era appassionato, quali il Bridge il Go e la sua invenzione il Lasca.

“Un celebre giocatore di scacchi fa certamente parte della classe eletta.”
Vilfredo Pareto, *Le élites e la loro circolazione*,
in *Trattato di sociologia generale*.

Carriera scacchistica

Lasker entrò a far parte dei migliori scacchisti di livello mondiale nel 1889, quando vinse l'annuale torneo invernale del Café Kaiserhof 1888/89 e l'Hauptturnier A torneo abbinato al sesto congresso della Federazione tedesca di scacchi tenutosi a Breslavia, ottenendo il titolo di maestro.

Ciò gli permise di partecipare ai tornei magistrali, iniziò con quello di Amsterdam nell'estate del 1889 dove arrivò secondo, precedendo alcuni noti maestri, tra cui Isidor Gunsberg (valutato come il secondo giocatore più forte al mondo in quel periodo) e dove giocò la famosa partita con Bauer, con un doppio sacrificio di alfiere divenuta un classico della letteratura scacchistica.

Lasker Emanuel – Bauer Johann Hermann [A03]

Amsterdam 1889 (1° Turno)

1.f4 d5 2.e3 ♘f6 3.b3 e6 4.♙b2 ♙e7 5.♙d3 b6 6.♘f3 ♙b7 7.♘c3 ♘bd7 8.0-0 0-0
9.♘e2 c5 10.♘g3 ♚c7 11.♘e5 ♘xe5 12.♙xe5 ♚c6 13.♚e2 a6 14.♘h5 ♘xh5
15.♙xh7+ ♚xh7 16.♚xh5+ ♚g8 17.♙xg7 ♚xg7 18.♚g4+ ♚h7 19.♚f3 e5
20.♚h3+ ♚h6 21.♚xh6+ ♚xh6 22.♚d7 ♙f6 23.♚xb7 ♚g7 24.♚f1 ♚ab8 25.♚d7
♚fd8 26.♚g4+ ♚f8 27.fxe5 ♙g7 28.e6 ♚b7 29.♚g6 f6 30.♚xf6+ ♙xf6 31.♚xf6+
♚e8 32.♚h8+ ♚e7 33.♚g7+ ♚xe6 34.♚xb7 ♚d6 35.♚xa6 d4 36.exd4 cxd4
37.h4 d3 38.♚xd3 1-0

Nel 1890 fu terzo a Graz, poi condivise il primo premio con suo fratello Berthold nel torneo dell'unione maestri berlinesi a Berlino. Vinse tutti i match tra cui quelli con Curt Von Bardeleben, Jacques Mieses, Henry Edward Bird, Berthold Englisch e Joseph Henry Blackburne.

Nella primavera del 1892, vinse due tornei a Londra, il secondo e più forte di questi senza perdere una partita. Sempre nel 1892 Lasker fondò la prima delle sue riviste di scacchi, *The London Chess Fortnightly*, che fu pubblicata dal 15 agosto 1892 al 30 luglio 1893.

Poco dopo il suo ultimo numero, Lasker partì per gli Stati Uniti, dove trascorse i successivi due anni per battersi con i campioni americani; partecipò al prestigioso torneo di New York, arrivato primo vincendo tutte e tredici le partite!

Dopo aver vinto altri match, sfidò Siegbert Tarrasch, che aveva vinto tre tornei internazionali consecutivi, ma Tarrasch declinò altezzosamente, affermando che Lasker non aveva ancora dimostrato di essere all'altezza.

Respinto da Tarrasch, Lasker poté sfidare il campione del mondo in carica Wilhelm Steinitz. Il match fu giocato nel 1894, nelle sedi di New York, Philadelphia e Montreal. Steinitz aveva in precedenza dichiarato che avrebbe vinto senza dubbio, quindi fu uno shock quando Lasker vinse la prima partita. Lasker si aggiudicò il titolo in modo convincente con dieci vittorie, cinque sconfitte e quattro pareggi.

Divenne così il secondo campione mondiale di scacchi riconosciuto formalmente e confermò il titolo battendo Steinitz in modo più convincente nella rivincita giocata a Mosca nel 1896-97 con dieci vittorie, due sconfitte e cinque pareggi.



Nel 1896 vinse anche il grande torneo di Norimberga davanti a Maroczy, Pillsbury, Tarrasch, Janowski e Steinitz, in seguito quello di Londra del 1899 staccando il secondo di ben punti $4\frac{1}{2}$, poi quello di Parigi del 1900, mentre arrivò secondo dietro a Marshall in quello di Cambridge Springs del 1904; vinse inoltre a San Pietroburgo nel 1909 a pari merito con Rubinstein e nel 1914 davanti alle stelle nascenti José Raoul Capablanca e Alexander Alekhine. Vinse anche a Berlino nel 1918, a Märisch-Ostrau nel 1923, a New York nel 1924 e secondo a Mosca nel 1925, torneo che ne segnò il ritiro dalle competizioni. Competizioni a cui fu costretto a ritornare per motivi economici nel 1934 a Zurigo finendo quinto, nel 1935 all'età di 66 anni si piazzò terzo a Mosca, imbattuto $\frac{1}{2}$ punto dietro Mikhail Botvinnik e Salo Flohr, davanti a Capablanca, Rudolf Spielmann e diversi maestri sovietici, queste le parole di Boris Vajnszejn al riguardo: *"Nessuno riuscì a sconfiggerlo né Flohr con i suoi passi felpati da tigre, né Botvinnik rigoroso come un programma per computer, né i disperati ragazzi della giovane "brigata" sovietica, né infine i teorici stranieri"*. L'anno seguente fu sesto a Mosca e settimo a Nottingham, la sua ultima apparizione in un torneo di alto livello.

"Quando vedi una buona mossa, aspetta, cercane una migliore"

E. Lasker

"Lasker sapeva sorridere dei propri errori sulla scacchiera, conscio che la perfezione non è di questo mondo."

Reuben Fine

Le sfide per la difesa del titolo

Dopo essere diventato campione del mondo ed aver vinto anche il secondo incontro con Steinitz, fu sfidato nel Campionato del Mondo del 1907 a New York da Marshall il quale, nonostante il suo stile aggressivo, non riuscì a vincere una singola partita, perdendone otto e pareggiandone sette, punteggio finale: $11\frac{1}{2}$ - $3\frac{1}{2}$.

Ha poi difeso il titolo contro Tarrasch nel Campionato del Mondo del 1908, giocato prima a Düsseldorf ed in seguito a Monaco. Tarrasch considerava Lasker un giocatore da caffè, mentre Lasker si prendeva gioco dell'arroganza di Tarrasch che, a suo parere, brillava più nei salotti che nella scacchiera.

Alla cerimonia di apertura, Tarrasch rifiutò persino di parlare con Lasker, dicendo solo: "Mr. Lasker, ho solo tre parole da dirti: Scacco e Matto!". Lasker rispose brillantemente sulla scacchiera, vincendo quattro delle prime cinque partite, giocando in un modo che Tarrasch non riusciva a comprendere.

Ad esempio nella seconda partita, dopo 19 mosse, (vedi francobollo) Lasker, col nero, aveva un pedone in meno con un alfiere cattivo e pedoni doppiati; a questo punto sembrava che Tarrasch stesse vincendo, ma dopo 20 mosse fu costretto ad abbandonare. Lasker alla fine vinse per 10½-5½ (otto vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte). Tarrasch diede la colpa della sua sconfitta al clima umido. Fu poi la volta di Janowski nel 1910 a Berlino, con cui aveva già giocato nel 1909 un breve match finito in parità ed un altro stravinto da



Posizione dopo la mossa 19. ♔xa7

Lasker per 8 a 2 che non è ancora chiaro se fosse valido per il titolo di campione del mondo, comunque vinse anche il match di Berlino per 9½-1½ (otto vittorie, tre pareggi). Anche Janowski non fu in grado di capire il gioco innovativo di Lasker. Tra i due match contro Janowski, Lasker organizzò un altro Campionato del Mondo nel Gennaio-Febbraio 1910 contro Carl Schlechter. Schlechter era un gentiluomo, e nonostante il suo enorme talento molti credevano che la mancanza di vittorie significative fosse dovuta alla sua indole eccessivamente pacifica e bonaria, che lo portava ad accettare patte anche in posizioni nettamente vantaggiose, (circa l'80% delle sue partite sono finite con un pareggio). L'incontro si svolse sulla distanza di 10 partite. Dopo quattro pareggi Lasker perse una partita vinta, poi altri quattro pareggi molto combattuti, infine arrivarono all'ultima partita sul punteggio di 5-4 per Schlechter. Nella decima e ultima partita, Schlechter ebbe la possibilità di pareggiare facilmente per ripetizione di mosse e vincere così il mondiale, ma non se ne accorse e continuò a giocare finendo per perdere. Il match si concluse così con un pareggio e Lasker rimase campione del mondo.

Tra il 1912 e il 1914 si cercò di organizzare il match per il titolo contro Rubinstein, ma non furono trovati i fondi sufficienti; la mediocre prestazione di Rubinstein al torneo di San Pietroburgo del 1914 e lo scoppio della prima guerra mondiale fecero naufragare definitivamente il progetto. Nel 1916, senza mettere in palio il titolo, sconfisse di nuovo Tarrasch in un match di rivincita finito 5½ a ½.

Nel 1920, ne ebbe abbastanza e si dimise in favore di Capablanca. La Federazione non accettò il passaggio di consegne e costrinse i due sfidanti a un match che ebbe luogo all'Avana nel 1921 sulla distanza di 24 partite. Lasker, forse allettato dal compenso accettò, anche se il clima non gli era gradito, ma si ritirò per motivi di salute dopo 14 partite (10 pareggi e 4 sconfitte).



Posizione dopo la mossa 31... ♔d8+

Pillsbury Harry Nelson – Lasker Emanuel

San Pietroburgo 1895 (4° Turno)

1.d4 d5 2.c4 e6 3.♘c3 ♘f6 4.♘f3 c5 5.♙g5 cxd4 6.♚xd4 ♘c6 7.♚h4 ♙e7 8.0-0-0 ♚a5 9.e3 ♙d7 10.♙b1 h6 11.cxd5 exd5 12.♘d4 0-0 13.♙xf6 ♙xf6 14.♚h5 ♘xd4 15.exd4 ♙e6 16.f4 ♞ac8 17.f5 ♞xc3 18.fxe6 ♞a3 19.exf7+ ♞xf7 20.bxa3 ♚b6+ 21.♙b5 ♚xb5+ 22.♙a1 ♞c7 23.♞d2 ♞c4 24.♞hd1 ♞c3 25.♚f5 ♚c4 26.♙b2 ♞xa3 27.♚e6+ ♙h7 28.♙xa3 ♚c3+ 29.♙a4 b5+ 30.♙xb5 ♚c4+ 31.♙a5 ♙d8+ 32.♚b6 ♙xb6# 0-1

Ilyin Zhenevsky Alexander – Lasker Emanuel

Mosca 1925 (8° Turno)

1.e4 c5 2.♘c3 e6 3.♗f3 d6 4.g3 ♘f6 5.♙g2
♙e7 6.0-0 0-0 7.b3 ♘c6 8.♙b2 ♙d7 9.d4 cxd4
10.♗xd4 ♖a5 11.♗d2 ♖ac8 12.♖ad1 ♔h8
13.♗ce2 ♗xa2 14.♖a1 ♗xb2 15.♖fb1 ♗xb1+
16.♖xb1 ♖fd8 17.c4 ♗e8 18.f4 a6 19.♙h1 ♗c7
20.♗e3 ♖b8 21.♖d1 ♗b4 22.♗c3 a5 23.♖a1 b6
24.♗e3 e5 25.♗f5 ♙xf5 26.exf5 ♗c2 27.♗c3
♗xa1 28.♗xa1 ♙f6 29.♗g1 d5 30.cxd5 ♗xd5 31.fxe5 ♙xe5 32.g4 f6 33.h4 b5
34.♗d4 ♗e3 35.♗xe3 ♖xd4 36.♙f3 a4 37.h5 a3 38.♗e2 ♖bd8 0-1



Posizione dopo la mossa 13.♗ce2



Posizione dopo la mossa 25. ♗a2

♖xg2+ 26.♙h1 ♖xf2 0-1

Chigorin Mikhail - Lasker Emanuel

San Pietroburgo 1895 (1° Turno)

1.e4 e5 2.♗f3 ♗c6 3.♙c4 ♙c5
4.b4 ♙xb4 5.c3 ♙c5 6.0-0 d6 7.d4
♙b6 8.a4 ♗f6 9.♙b5 a6 10.♙xc6+
bxc6 11.a5 ♙a7 12.dxe5 ♗xe4
13.♗e2 d5 14.♗d4 ♗xc3 15.♗xc3
♙xd4 16.♗d3 c5 17.♗g3 ♙e6
18.♙g5 ♗d7 19.♖ac1 f6 20.exf6
gxf6 21.♙f4 ♖g8 22.♗f3 0-0-0
23.♖fe1 c4 24.♗e2 ♙f5 25.♗a2

“la vera aspirazione di Lasker era diretta alla comprensione scientifica e a quella bellezza che è propria delle creazioni logiche... Gli scacchi erano per lui professione, più che scopo vero della vita.”

Albert Einstein

MATEMATICO / ALGEBRISTA

Riportiamo integralmente l'articolo del Maestro F.I.D.E. e storico degli scacchi prof. Antonio Rosino su Lasker algebrista scritto nel 1994 e tuttora ritenuto adeguatamente significativo dallo stesso Rosino.

“EMANUEL LASKER, ALGEBRISTA

Godfrey Hardy, nell' "Apologia di un matematico" scriveva:
"Pochissimi sanno fare veramente bene una cosa e il numero di coloro che sanno farne bene due è trascurabile. Chi possiede un vero talento dovrebbe essere pronto a qualunque sacrificio per

coltivarlo fino in fondo". E, dato che era un appassionato scacchista, qualche riga dopo, aggiungeva: "Quando Aleckine cerca di battere un suo record, resto amaramente deluso se non ci riesce".

Non credo che per celebrare un grande scacchista, o per dare maggiore dignità agli scacchi sia utile dimostrare che fra coloro che hanno amato il nobile gioco vi sono stati musicisti come Prokopiev o Philidor, scrittori come Puskin, Turgeniev o Arrigo Boito, a meno che non vi siano fra le due attività, come nel caso di Marcel Duchamp, dei legami profondi.

Penso insomma che un approccio verso i grandi scacchisti, e come disse Duchamp *"Tutti gli scacchisti sono artisti"*, legato alla loro presenza in campi diversi dagli scacchi, sia riduttivo per dare loro una collocazione nel panorama culturale, accanto alle altre attività scientifiche e artistiche.

Allora perché ho accettato di parlare di Emanuel Lasker come matematico? Solo perché fa eccezione per la vastità dei suoi interessi e per l'originalità del suo approccio a tutto ciò di cui si occupava.

Il grande maestro boemo Richard Reti nel saggio "Le idee moderne negli scacchi" notò che Emanuel Lasker non ebbe discepoli e concluse che non li ebbe semplicemente perché era inimitabile.

Questa singolarità della personalità laskeriana fu percepita molto bene da Albert Einstein: nella prefazione alla biografia di Hannak sul suo compatriota, erano entrambi ebrei tedeschi fuggiti dalla Germania dopo l'avvento del nazismo, egli scrisse: *"Emanuel Lasker è stato senza dubbio uno delle più interessanti conoscenze nei miei anni maturi... Pochi come lui hanno unito una così singolare indipendenza di personalità a un caldo interesse per tutti i grandi problemi dell'umanità,..... Sono riconoscente per le ore di conversazione che mi ha regalato quest'uomo, instancabilmente fertile, indipendente e schietto".*

Lasker fu sicuramente originale anche come matematico, anche se non so in che modo e su cosa lavorò come matematico negli anni della maturità, in particolare a Mosca nel 1935 e nel 1936 presso l'Accademia delle Scienze Sovietica, né so quali contatti abbia eventualmente avuto per esempio con Alexandrov o Pontrjagin, ma è certo che la sua tesi di dottorato in matematica, pubblicata nei "Matematischen Annalen" del 1905 (LX, 20-116) occupa un preciso posto nella storia dell'algebra moderna.

E mi pare perfettamente coerente con gli interessi a sintesi generali di Lasker, la sua scelta di occuparsi di algebra.

Lo sviluppo straordinario della matematica nel corso del XIX secolo si era accompagnato, come in molte altre discipline scientifiche, a una progressiva specializzazione e divisione tra i vari campi. Era quindi nata l'esigenza di una comprensione unitaria delle diverse parti del sapere matematico, da cui era scaturita la ricerca di strumenti concettuali capaci di abbracciare gli elementi fondamentali delle varie teorie.

L'affermarsi di un punto di vista "strutturale" è uno degli aspetti che distinguono la matematica moderna da quella classica; ciò ha permesso non solo di sistematizzare e unificare domini a prima vista diversi, ma anche di raggiungere risultati impensabili in precedenza nella teoria dei numeri, in quella delle funzioni e in quella delle grandezze geometriche.

E' fuori luogo entrare in particolari tecnici, ma non posso non accennare agli argomenti di cui si occupò quand'era un giovane matematico nella Berlino a cavallo fra il XIX e il XX secolo. Basta dire che Emanuel Lasker elaborò una teoria degli ideali per domini polinomiali, in cui si sforzava di dare un metodo per decidere se un polinomio dato appartiene a un ideale generato da r polinomi.

Erano argomenti d'avanguardia: l' "XI Supplement" di Dedekind, dedicato alla teoria dei numeri interi algebrici, è del 1894 e in quel lavoro vengono introdotte strutture fondamentali dell'algebra moderna, come quella di corpo e di ideale. Lasker discute la sua tesi di dottorato il 31 gennaio 1900 e nel 1901 e 1902 tiene corsi di matematica all'Università di Manchester.

Ritorniamo per un momento al lungo articolo laskeriano (87 pagine!) inviato agli "Annalen" nel marzo 1904 e pubblicato l'anno successivo. E' citato in due classici, la "Storia del pensiero matematico" di Kline e "Il flauto di Hilbert, Storia della matematica moderna e contemporanea" di Bottazzini, perché fu ripreso nel 1921 da Emmy Noether, una grandissima algebrista. Fu lei a dimostrare che la teoria degli ideali per i polinomi poteva essere dedotta da un teorema fondamentale, il "teorema della base di Hilbert", e ciò significava creare fondamenti strutturali comuni per la teoria degli ideali dei numeri algebrici interi e per le funzioni algebriche intere, cioè i polinomi, ma fu Lasker ad inventare il concetto di "ideale principale".

Non aspettatevi che vi dica quale utilità ha questo campo della ricerca matematica. Talvolta i matematici, soprattutto per avere finanziamenti dai ministeri, parlano di importantissime applicazioni. Concordo con Godfrey Hardy:

"Se un problema di scacchi è inutile, nel senso letterale del termine, allora lo è anche la maggior parte della migliore matematica"; "Solo una piccola parte della matematica ha una utilità pratica e quella piccola parte è relativamente noiosa".

E, ovviamente, concludo rifiutando domande del tipo: "Che avrebbe potuto inventare Emanuel Lasker, se si fosse dedicato solo alla matematica?"

Per fortuna non lo ha fatto; così abbiamo centinaia di capolavori: le sue partite! E a cosa servono? Ci ha già risposto un grande rivale di Lasker, il grande maestro Siegbert Tarrasch: *"Gli scacchi, come l'amore e la musica, hanno il potere di rendere gli uomini felici!"*.

Antonio Rosino

MANIFESTAZIONE SCACCHISTICA E CELEBRATIVA

ORE 18.00: Saluto del Sindaco e delle Autorità.

ORE 18.10: "**EMANUEL LASKER**: *Scacchista, matematico e filosofo*".

Relatori: M. F. Rosino Prof. Antonio
M. F. Trabattoni Prof. Franco
M. Gibellato Ing. Francesco

ORE 18.50: "**MARCO BONOMO**: *Ritratto dell'uomo e dell'amministratore*".

Relatore: Xausa Prof. Ernesto.

ORE 19.30: "**MAROSTICA CAMPIONESSA NAZIONALE DEGLI SCACCHI**:
10 anni di attività del circolo".

Relatore: Bonotto Dr. Giorgio.

Sabato 11 settembre 1993: Manifestazione celebrativa con relazioni tenute
nella sala consiliare del Castello Inferiore.

Riportiamo anche alcuni brevi passi del libro di Piergiorgio Odifreddi "*Il matematico impertinente*" tratti dal capitolo dedicato al grande Lasker, intitolato "*Lo scacchista ideale*".

Poiché giocare a scacchi e provare teoremi sono attività affini, possiamo attenderci un grande interesse dei matematici per gli scacchi e degli scacchisti per la Matematica. La testimonianza vivente di questo reciproco interesse è Emanuel Lasker, al quale ben si addice il verso che Dante dedicò all'unico campione che poté, in qualche modo, rivaleggiare con lui: "*la gloria di colui che tutto muove, per l'universo penetra e risplende, in qualche parte più e meno altrove*"....

Dopo essere stato studente di Hilbert e aver preso un dottorato a Erlangen nel 1902, ottenne nel 1905 quello che oggi viene chiamato teorema di Lasker-Noether. Si tratta, come spesso avviene, della versione moderna di un risultato antico: in questo caso, nientemeno che del famoso teorema fondamentale dell'Aritmetica dimostrato da Euclide negli Elementi (IX, 14), che prova l'esistenza e l'unicità della decomposizione in fattori primi di un numero intero. Nel suo lavoro del 1905, Lasker diede una definizione di ideale primo valida non soltanto per i numeri via via meno concreti di cui l'Algebra si era interessata nell'Ottocento ma anche per i "numeri" completamente astratti di cui si sarebbe interessata nel Novecento: in altre parole, per gli elementi di un anello, cioè di un qualunque insieme sul quale si possono effettuare operazioni di somma e prodotto analoghe a quelle usuali. Lasker dimostrò anche, sotto certe condizioni poi estese da Emmy Noether, il teorema

fondamentale dell'Algebra commutativa, che prova l'esistenza e l'unicità della decomposizione di un ideale in ideali primi... Come ci si può aspettare da un uomo di tale ampiezza mentale, gli interessi di Lasker si estero fino alla Filosofia, della quale sono imbevuti persino i suoi libri sugli scacchi.

“ Sulla scacchiera quel che conta non è l'insieme dei vari pezzi, ma la loro disposizione nelle caselle. Ma non avviene così anche nella vita?”

Ludwig Wittgenstein,
filosofo

FILOSOFO

Su Lasker filosofo possiamo dire che l'anello di congiunzione fra il campo scacchistico e quello filosofico è segnato dal libro *Struggle* (New York 1907), seguito nel 1916 da *Die Selbsttäuschungen unserer-Feinde*. Le opere strettamente filosofiche: *Das Begreifen der Welt* (1913), *Die Philosophie des Unvollendbar* (1918), *Vom Menschen die Geschichte* (opera drammatica del 1925), *The Community of the future* (1940).

Secondo quanto osservò Lasker, le teorie che si andavano elaborando nel mondo scacchistico (teorie di Steinitz) potevano essere estese a qualcosa di molto più grande degli scacchi, alla stessa multiforme vita, di cui gli scacchi possono essere definiti uno specchio; lo sviluppo delle teorie di Steinitz potevano, da un punto di vista filosofico, essere considerate come teoria della lotta di cui gli scacchi offrono un esempio probante.

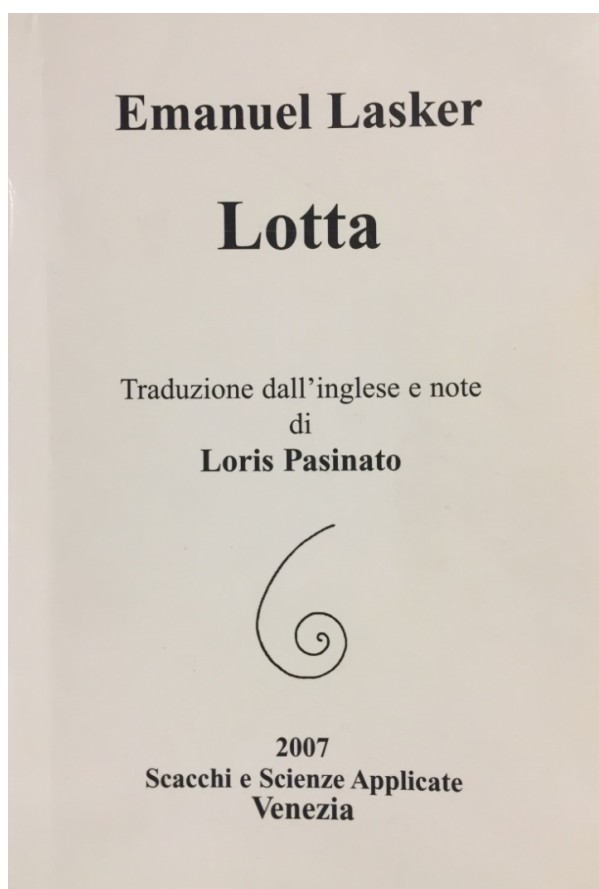
Nel 1896, Lasker scriveva in *Common Sense in Chess*: “*Gli scacchi sono stati sempre conosciuti (ma, secondo me, sconosciuti) come semplice gioco, cioè come attività che non persegue uno scopo serio, concepita solo per trascorrere il tempo libero. Se fossero stati soltanto un gioco non sarebbero mai sopravvissuti alla dura serie di prove alla quale sono stati sottoposti per tutto l'arco della loro esistenza. Da alcuni spiriti entusiasti essi sono stati elevati al rango di scienza o arte. Niente di tutto questo: la loro caratteristica principale, quella che viene più incontro alla natura umana, è la lotta*”.

Lasker tiene quindi a sottolineare come la teoria della lotta getti una luce sulla natura umana. L'essenza nascosta di tale teoria va scrupolosamente spiegata a chi si accinge a studiare gli scacchi, perché insegna a pensare in modo autonomo; così lo studente potrà costruirsi una scala di valori. Gli insegna l'audacia e la cautela insieme, il dispendio di forze e l'abilità ad economizzare energie, e tratteggia un modello di comportamento che può essere seguito in tutte le attività, anche al di fuori degli scacchi.

Una partita a scacchi è un combattimento in cui è lecito usare, nell'ambito delle regole, ogni possibile mezzo di lotta ed è della massima importanza conoscere le buone qualità come i difetti dell'avversario; questa conoscenza non comporta ovviamente le necessità di giocare la mossa obiettivamente migliore in una certa posizione. Infatti la scelta di una mossa non è solo una dedizione logica fondata sui principi della strategia e del calcolo, ma anche una forma di invito alla teoria della probabilità.

Sugli ulteriori scritti filosofici si riporta quanto scritto dall'ing. e dott. **Francesco Gibellato** nella prefazione all'edizione italiana del libro *Lotta* dall'originario *Kampf*

(tedesco) ovvero *Struggle* nella contemporanea versione in lingua inglese tradotta in italiano dal dr. Loris Pasinato (2007 Scacchi e Scienze applicate Venezia).



“Durante la forzata inattività degli anni di guerra Lasker si dedicò ancora alla speculazione filosofica, giungendo alla pubblicazione, all’inizio del 1919, di una nuova opera di grande spessore dal titolo Die Philosophie des Unvollendbar. In essa l’autore, riagganciandosi ai temi già trattati in Das Bereifen der Welt, esplorava la problematica dei limiti della conoscenza, al raggiungimento dei quali la mente si trova di fronte al paradosso, alla contraddizione, all’indecidibilità. Lasker mostrava come tutto ciò in realtà esuli dalla concreta esperienza di vita, che si basa viceversa sulle conoscenze sperimentalmente verificabili proposte dalle scienze naturali.

Pubblicata anch’essa in un momento indubbiamente poco favorevole all’approfondimento delle tematiche filosofiche, Die Philosophie des Unvollendbar ebbe una diffusione ed una risonanza ancor più limitate che Das Begreifen der Welt.

Negli successivi anni le pubblicazioni di Lasker a carattere filosofico si limitarono a brevi saggi – spesso rielaborazioni dei testi delle conferenze da lui tenute in occasioni diverse – poi raccolti e pubblicati, per l’occasione del suo 60° compleanno, nel volumetto Die Kultur in Gefahr.

A studi filosofici di maggior ampiezza l’anziano maestro ritornò negli anni dell’esilio americano, giungendo ancora a completare, ed a pubblicare nel 1940, una nuova opera di argomento filosofico-sociale: The Community of the Future (composta e pubblicata solamente in lingua inglese). In essa venivano esplorati prevalentemente il tema dell’equilibrio e del contrasto economico e sociale, sia quello tradizionale tra capitale e lavoro, sia quello – in quegli anni di bruciante attualità – tra etnie e razze

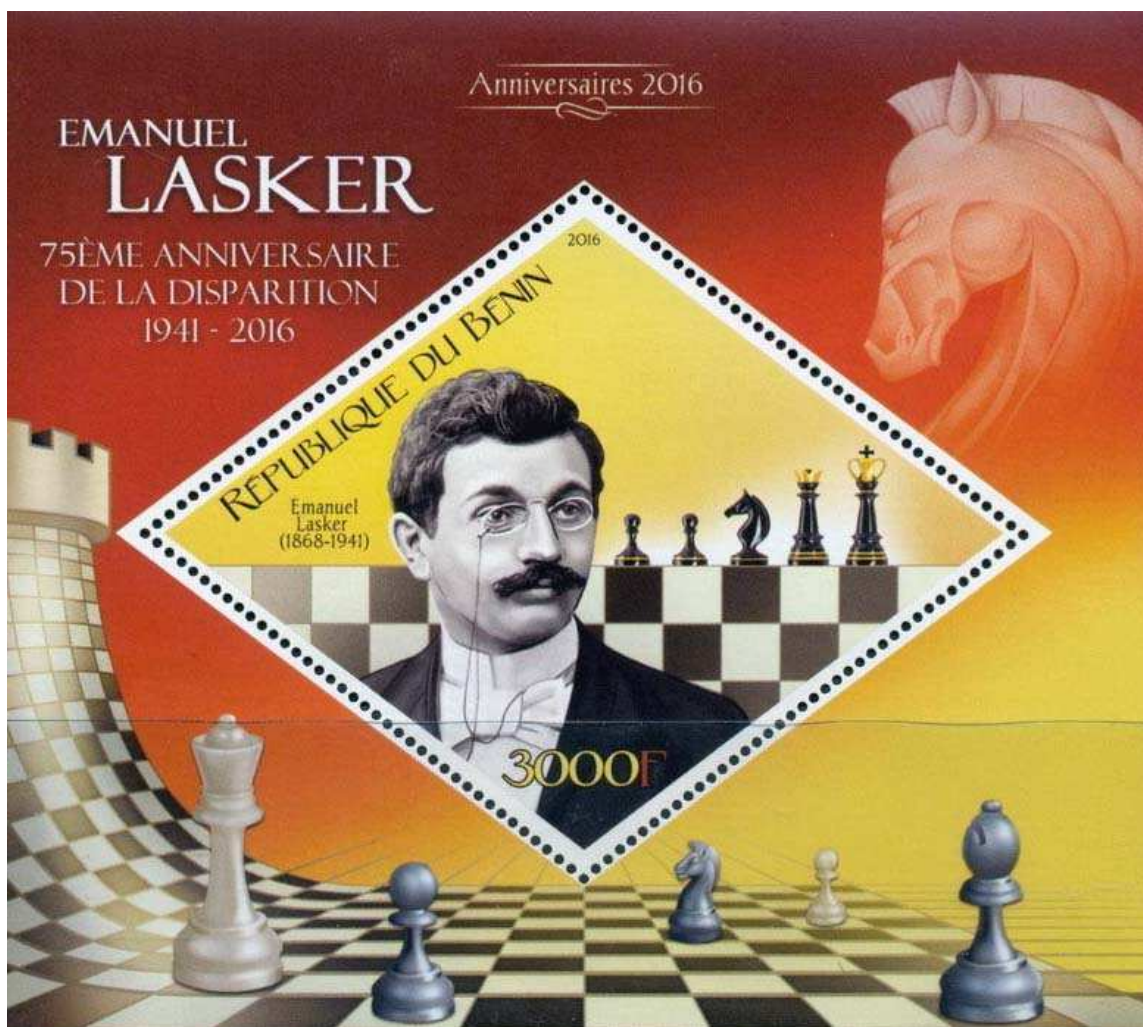
diverse, con particolare riguardo al problema ebraico, per il quale venivano proposte soluzioni di grande originalità, seppure obbiettivamente di difficile concretizzazione.”

Possiamo concludere che le impegnative problematiche affrontate nell'ultimo suo libro *The Community of the future* rappresentano l'evoluzione del suo profondo pensiero filosofico e che Lasker fu un grande giocatore di scacchi in quanto era anche un grande pensatore.

“La Storia umana si realizza nelle innumerevoli storie di ognuno. Senza memoria si è incapaci di percorrere consapevolmente gli itinerari che si aprono davanti a noi.”

“ Per incontrare il futuro è necessario custodire il passato.”

Giorgio Bonotto



*“Le cose impossibili prima o poi capitano,
se non si ha paura, né fretta”.*
(da “Ogni coincidenza ha un’anima” di
Fabio Stassi – Sellerio, 2018 – pag. 14)

LASKER E MAROSTICA

**24/12/2018: - 150° Anniversario della nascita di
E. Lasker
- 35° Anniversario della rifondazione
del Circolo Marosticense**

I riferimenti sono:

- Il giorno 24/12/1983 è stato rifondato il Circolo scacchistico “Città di Marostica” e la coincidenza con il giorno e il mese di nascita di Lasker (24/12/1866) non è stata casuale ma consapevolmente voluta quasi a sottolineare, con preveggenza e per emulazione, i risultati raggiunti in seguito dal Circolo a livello nazionale;
- Nel 1992 il Comune di Marostica ha dedicato una Via ad Emanuel Lasker per meriti scacchistici, matematici e filosofici e l’11 settembre 1993 è stato ricordato, assieme al nostro sindaco degli anni ’50 Marco Bonomo, nella giornata culturale e celebrativa organizzata dal Circolo Scacchistico;



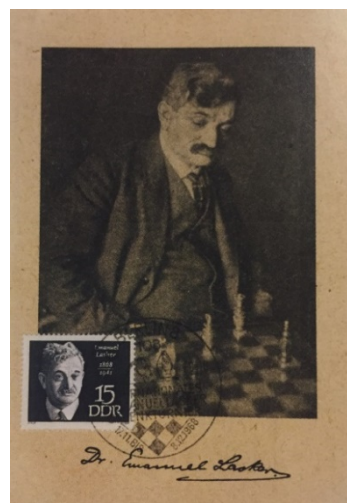
- Su CULTURA MAROSTICA del settembre 1993 nella sezione Speciale Scacchi, in occasione del 6° Festival internazionale “Banca Popolare di Marostica”, il Presidente Giorgio Bonotto ha composto la biografia di E. Lasker con riferimento agli aspetti più propriamente culturali del grande intellettuale;
- Nel libro edito nel 2000

**MAROSTICA – SCACCHI NEL XX secolo
CIRCOLO SCACCHISTICO “CITTA’ DI MAROSTICA”**

sono presenti i seguenti riferimenti su E. Lasker:

- pag. 228 con la celebrazione commemorativa dell’11 settembre 1993 tenuta in collaborazione con l’Amministrazione Comunale,
- pag. 431 - 432 la sua biografia;

- Nel fascicolo del XXV anniversario della rifondazione del gennaio 2009, è stata pubblicata la cartolina del torneo internazionale (Berlino 1968) in memoria del centenario della sua nascita; la suddetta cartolina è inserita nella “SCACCHI/FILATELIA”, collezione filatelica di Don Mario Geremia e donata nel 2015 all’Amministrazione comunale di Marostica; della



stessa collezione fa parte anche la cartolina a lato;

- Al 50° Campionato Italiano a Squadre del 2018 la squadra MAROSTICA LASKER ha ottenuto la promozione in serie B per l’anno 2019 giungendo prima assoluta nel girone della serie C;
- Sabato 19 maggio, presso la sede del Circolo in Via C. Battisti n. 9, il Direttore tecnico Andrea Marchini e il Presidente Giorgio Bonotto hanno tenuto una lezione sulla vita e sulla carriera scacchistica ponendo particolare attenzione al contributo teorico che il grande campione tedesco ha dato al gioco, analizzando le principali varianti teoriche d’apertura che portano il suo nome;
- Argomento quest’ultimo che è stato approfondito martedì 19 giugno dal D.T. Andrea Marchini che ha analizzato, in particolare la difesa Lasker del gambetto Evans e la variante Lasker dell’attacco Möller della partita italiana;
- Infine nello Stage scacchistico a Posina del 31 agosto / 2 settembre u.s. si sono tenute analisi approfondite su Lasker a cura del M. F.I.D.E. Carlo Micheli; in particolare la variante Lasker della continuazione moderna del Gambetto di donna rifiutato.



*“La battaglia per l’ultima verità non sarà mai vinta,
ecco perché gli scacchi sono così affascinanti.”*
(H. Knoch)

LASKER NELLE APERTURE

Si indicano tutte le varianti delle aperture che portano il suo nome.
In particolare vengono analizzate le seguenti:

- Partita Italiana – variante Lasker dell’attacco Möller (C54);
- Gambetto Evans – Difesa Lasker (C52);
- Gambetto di donna rifiutato: difesa Lasker e variante Lasker della continuazione moderna (D53).



(A00) Fianchetto di Re, variante Lasker simul special
1. g3 h5



(A02) Apertura Bird, Gambetto From, variante Lasker
1. f4 e5 2. fxe5 d6 3. exd6 ♗xd6 4. ♘f3 g5



(A03) Apertura Bird, variante Lasker
1. f4 d5 2. ♘f3 ♘f6 3. e3 c5



(A12) Partita Reti, sistema o difesa Lasker

1. ♞f3 d5 2. c4 c6



(A83) Difesa Olandese, gambetto Staunton, variante Lasker

1. d4 f5 2. e4 fxe4 3. ♞c3 ♞f6 4. ♟g5 g6 5. f3



(B01) Difesa Scandinava, variante Lasker

1. e4 d5 2. exd5 ♚xd5 3. ♞c3 ♚a5 4. d4 ♞f6 5. ♞f3 ♟g4 6. h3



(B33) Difesa Siciliana, variante Pelikan o Lasker/Sveshnikov

1. e4 c5 2. ♞f3 ♞c6 3. d4 cxd4 4. ♞xd4 ♞f6 5. ♞c3 e5



(C12) Difesa Francese, variante MacCutcheon, sottovariante Lasker

1. e4 e6 2. d4 d5 3. ♞c3 ♞f6 4. ♟g5 ♞b4 5. e5 h6 6. ♟d2 ♟xc3 linea principale → 7. bxc3 ♞e4 8. ♚g4 g6



(C42) Difesa Russa, attacco Lasker o attacco Cozio

1. e4 e5 2. Nf3 Nf6 3. Nxe5 d6 4. Nf3 Nxe4 5. Qe2



(C52) Gambetto Evans, difesa Lasker

1. e4 e5 2. Nf3 Nc6 3. Bc4 Bc5 4. b4 Bxb4 5. c3 Ba5 6. O-O d6 7. d4 Bb6



(C54) Partita Italiana, variante Lasker dell'Attacco Möller

1. e4 e5 2. Nf3 Nc6 3. Bc4 Bc5 4. c3 Nf6 5. d4 exd4 6. cxd4 Bb4+ 7. Nc3 Nxe4 8. O-O Bxc3 9. d5 Nxe5



(D08) Gambetto di donna, controgambetto Albin, trappola Lasker

1. d4 d5 2. c4 e5 3. dxe5 d4 4. e3 Bb4+ 5. Bd2 dxe3



(D18) Difesa Slava, variante Olandese del sistema Cecoslovacco, sottovariante Lasker

1. d4 d5 2. c4 c6 3. Nf3 Nf6 4. Nc3 dxc4 5. a4 Bf5 6. e3 Na6



(D53) Gambetto di donna rifiutato, variante Lasker

1. d4 d5 2. c4 e6 3. Nc3 Nf6 4. g5 e7 5. e3 Nxe4



(D56) Gambetto di donna rifiutato, difesa Lasker

1. d4 d5 2. c4 e6 3. Nc3 Nf6 4. g5 e7 5. e3 O-O 6. Nf3 h6 7. h4 Ne4 linea principale → 8. gxe7 Qxe7 9. cxd5 Nxc3 10. bxc3

Partita Italiana - variante Lasker dell'Attacco Möller [C54]

Fu con questa variante che il tedesco Emanuel Lasker (1868–1941), campione del mondo in carica, sconfisse l'austriaco Carl Schlechter (1874–1918) all'importante Torneo di Londra del 1899. Il tratto 9 ..., Ne5 era però conosciuto già ai tempi di Gioacchino Greco (1600–1634). Attualmente, ad alti livelli, la variante è abbastanza rara. Un esempio abbastanza recente è la partita, terminata patta, al Torneo di Nizza del 2010 fra due Grandi Maestri, l'azerbaigiano Vugar Gashimov (ELO 2740) e il cubano Leinier Dominguez Perez (ELO 2713).

1.e4 e5 2.Nf3 Nc6 3.g4 g5 4.c3 Nf6 5.d4 exd4 6.cxd4 Bb4+ 7.Nc3 Nxe4 8.0-0 Bxc3 [8...Nxc3 9.bxc3 d5 (non 9...Bxc3 10.Ba3 d5 11.Bb5 Bxa1 12.Re1+ Bc6 13.Qc2+-) 10.cxb4 dxc4 11.Re1+ Ne7=] 9.d5 → l'attacco Möller

L'efficacia della pungente avanzata d4-d5 al 9° tratto, che impedisce al Nero la classica spinta liberatoria d7-d5, fu sancita nel 1898 dallo scacchista danese Jörgen Möller (1873–1944), che ne pubblicò un'analisi dettagliata sulla rivista Tidsskrift for Skak. L'anno successivo anche l'austriaco Carl Schlechter (1874–1918) dedicò a questa variante un ampio articolo sulla rivista Deutsche Schachzeitung, riconoscendone l'importanza. La paternità dell'idea del Bianco va però a Gioacchino Greco (1600–1634), come risulta da una sua partita giocata a Roma nel 1620.

Ora le principali continuazioni sono:

la variante Lasker 9...♗e5

la variante Duras 9...♕f6 10.♞e1 (10.dxc6 bxc6?) 10...0-0 11.♞xe4=;

la variante Janowski 9...♕a5 10.dxc6 0-0± e se 11.♞d5 (11.♕d5 ♗d6 12.♕g5 ♞e8 13.cxb7 ♕xb7 14.♕xb7 ♗xb7 15.b4 ♕xb4 16.♞b1 c5 17.a3 ♕c3 18.♞xb7 ♕xa1 19.♞xa1) 11...b5 (11...♗d6? 12.♕d3 ♕b6 13.♕xh7+ ♗xh7 14.♞h5+ ♗g8 15.♗g5+-) 12.♞xe4 bxc4;

la variante Berger 9...♗e7 10.bxc3 0-0 11.♞e1 ♗f6±;

9...0-0 10.bxc3=;

9...♗a5 10.♕d3 f5 (non 10...♗c5 11.bxc3 ♗xd3 12.♞xd3 0-0 13.♗g5 g6 14.d6±) 11.bxc3 0-0 12.♞e1=

mentre le due possibili continuazioni della variante Lasker sono:

10.bxc3 ♗xc4 11.♞d4 f5 12.♞xc4 d6 13.♗d4 0-0 14.f3±;

10.♞e2 0-0 (10...♗xf3+ 11.♞xf3 0-0 12.♞xe4 (12.bxc3 ♞h4 13.♕f4 ♗d2 14.♕xd2 ♞xc4=) 12...♞e8 13.♞f3 ♕e5 14.d6 ♞f8=) 11.bxc3 (11.♞xe4 ♗xf3+ 12.♞xf3 ♕e5±) 11...♗xc4 12.♞xe4±.

Gambetto Evans - Difesa Lasker [C52]

Oggi il Gambetto Evans è giocato raramente, a questo ha contribuito sicuramente la variante ideata da Lasker, che oggi prende il nome di *Difesa Lasker*, che smonta il forte attacco del bianco conducendo ad una posizione leggermente favorevole al nero, ma sostanzialmente patta.

1.e4 e5 2.♗f3 ♗c6 3.♕c4 ♕c5 4.b4 ♕xb4 5.c3 ♕a5

giocabile è anche 5...♕c5 6.d4 exd4 7.0-0 (7.cxd4 ♕b6 8.0-0 d6) 7...d6 8.cxd4 ♕b6=

6.d4

se si inverte la sequenza giocando subito 6.0-0 il nero invece di 6...d6 cercando di entrare nella variante Lasker può giocare la più forte 6...♗f6 7.d4 0-0±

6...d6 (altrettanto buona è 6...exd4 7.0-0 con gioco complicato, ma circa pari) **7.0-0** (se 7.♞b3 ♞d7 8.dxe5 ♕b6=) **7...♕b6** → la mossa che da origine alla **difesa Lasker**

8.dxe5

se 8.a4?! exd4 9.cxd4 (non va bene l'aggressiva 9.a5 per 9...♗xa5 10.♞xa5 ♕xa5 11.♞b3 ♗h6! 12.♕xh6 gxh6 13.♕xf7+ ♗f8 14.cxd4 ♗g7+-) 9...♕g4±]

8...dxe5 9.♖xd8+

è considerata inferiore 9.♖b3 ♖f6 10.♙g5 ♖g6 11.♙d5 ♗ge7 12.♙xe7 ♗xe7
13.♗xe5 ♖f6 14.♗c4 0-0

mentre il sacrificio d'alfiere porta solo alla sconfitta 9.♙xf7+ ♗xf7 10.♗xe5+
♗e8 11.♖h5+ g6 12.♗xg6 ♗f6 13.♖h6 (13.♖h4 ♖g8 14.e5 ♖xg6 15.exf6
♖d5 16.g3 ♙e6+) 13...♖g8 14.♗h4 ♗e5 15.♙g5 ♗eg4 16.♙xf6 ♖xf6
17.♖xf6 ♗xf6+

9...♗xd8 10.♗xe5

ed ora si può giocare sia la più tattica e forse leggermente più forte 10...♗f6
11.♙g5 ♗e6 12.♙xf6 gxf6 e se per esempio 13.♗g4 ♗e7 14.e5 f5 15.♗h6
♗g5 16.h4 ♗e4 17.♗xf7 ♖f8 18.♗g5 h6 19.♗xe4 fxe4 20.♗a3 ♙e6 21.♙xe6
♗xe6 22.♗c4 ♖f4

che la più tranquilla 10...♙e6 11.♗d2 ♗e7 (o anche 11...♗f6) 12.a4 ♗dc6
13.♙xe6 ♗xe5=

Gambetto di donna rifiutato - Difesa Lasker [D56]

1.d4 d5 2.c4 e6 3.♗c3 ♗f6 4.♙g5 ♙e7 5.e3 0-0 6.♗f3 h6 7.♙h4 ♗e4 → la
difesa Lasker 8.♙xe7

8.♙g3?! c5 9.cxd5 exd5 10.♙d3 cxd4 11.♗xd4 (11.♗xe4 dxe4 12.♙xe4
♖a5+; 11.♙xe4 dxc3 12.♖xd5 ♖xd5 13.♙xd5 cxb2 14.♖b1 ♖d8 15.e4 ♗c6
16.♖xb2 ♗b4 17.♖d2 ♗xd5 18.♖xd5 ♙e6+) 11...♗xg3 12.hxg3=

8...♖xe7 9.cxd5 ♗xc3 10.bxc3 exd5 ora la più giocata è 11.♖b3

ma si possono giocare anche 11.♙d3 c5 12.0-0 ♗c6=
e 11.c4 ♙e6 12.c5 c6 13.♙d3 b6=

11...♖d8 12.c4 (12.♙d3 c5 13.♖a3 b6 14.0-0 ♗c6=) 12...♙e6

12...c5 13.cxd5 cxd4 14.♗xd4 ♗c6 15.♖d1 ♗a5 16.♖b5 ♖a3 17.♙e2 a6
18.♖d3 ♖xd3 19.♖xd3 ♖xd5±;

12...dxc4 13.♙xc4 ♗c6 14.♙e2 b6 15.0-0 ♙b7 16.♖fc1 ♗a5 17.♖b2 ♖ac8
18.♖c3 c5 19.♖ac1 cxd4 20.♗xd4 ♖xc3 21.♖xc3 ♖d5 (o 21...♖e5=) 22.♖c2
♖c5 23.♖xc5 ♖xc5 24.♖xc5 bxc5 25.♗b5 ♙d5 26.a3 ♙c4 27.♗f1 ♙xb5
28.♙xb5=;

12...♗c6 13.cxd5 ♗a5 (13...♖b4+ 14.♗d2 ♖xb3 15.♗xb3 ♗b4 16.♖c1
♗xd5 17.e4±) 14.♖c3 b6 15.♙d3 (15.♖c1 ♙b7 16.♖xc7 ♖a3 17.♗e5 ♙xd5
18.♙d3 f6 19.♖c3 ♖b2 20.♗f3 ♖d7 21.♖xd7 ♖xc3+ 22.♗d2 ♙xg2
23.♖e6+; 15.♙e2 ♙b7=) 15...♖xd5 16.♖c2 ♙b7=

13. ♖xb7 (13.c5 b6=) 13...dxc4 14. ♕e2

14. ♖xa8? ♖b4+ 15. ♗d2 c3 16. ♕d3 cxd2+ 17. ♕e2 ♖c3 18. ♖ab1 ♗c6
19. ♖xd8+ (19. ♖b7? ♕c4 20. ♕xc4 ♗xd4+ con matto imparabile) 19... ♗xd8
20. ♖b8 g6 21. ♖xd8+ ♗g7 ♠ ed ora se 22. ♖d1 ♖a5 23. ♖xd2 ♖h5+ 24. ♕e1
♖g5 25. ♖b8 ♖xg2+

14... ♕d5 15. ♖b2 c5=

Gambetto di donna rifiutato

Variante Lasker della continuazione moderna [D53]

1.d4 d5 2.c4 e6 3. ♗c3 ♗f6 4. ♕g5 → la continuazione moderna

♕e7 5.e3 ♗e4 → la variante Lasker

6. ♕xe7 ♖xe7

non 6... ♗xc3 7. ♕xd8 ♗xd1 8. ♕xc7 ♗xb2 9.cxd5 exd5 10. ♖b1 ♗c4 11. ♕f4±

7.cxd5

se 7. ♕d3 ♗xc3 8.bxc3 dxc4 9. ♕xc4 c5=

buona è anche 7. ♖c1 0-0 8.cxd5 (o forse ancora meglio è 8. ♗f3 ♗xc3
9. ♖xc3 c6±) 8... ♗xc3 9. ♖xc3 exd5 10. ♕d3 c6 11. ♖c2 g6 12. ♗f3 ♗d7
13.0-0=

7... ♗xc3 8.bxc3 exd5 9. ♖b3 c6 10. ♕d3

va bene anche 10.c4 ♕e6 (10...0-0 11.cxd5 cxd5 12. ♕d3 ♗c6 13. ♗e2
♕e6±) 11. ♗f3 ♗d7±

10...0-0 11. ♗e2 ♗d7 12.0-0 ♗f6 13.c4 dxc4 14. ♖xc4 ed ora si possono
giocare sia;

a) 14... ♖e8± con leggero vantaggio del bianco, che

b) 14... ♗d5± ed ora se 15.e4 ♗b4 e se 16. ♕b1?! b6=

“Se vuoi arrivare primo, corri da solo; se vuoi arrivare lontano, cammina insieme.”
Da: WOMEN FOR FREEDOM

Curriculum scacchistico del Maestro **F.I.D.E. Carlo Micheli**

- E' nato a Brunico - Val Pusteria - il 15 settembre 1946 dove vive e lavora;
- Ha vinto il campionato universitario di Graz nel 1968;
- 2 volte campione assoluto italiano (anni 1972 e 1973);
- Ha partecipato con la squadra italiana alle olimpiadi di Skoplje (Macedonia) nel 1972 e a Haifa (Israele) nel 1976 conseguendo il titolo di Maestro F.I.D.E.;
- 1 volta campione italiano di gioco lampo a Pinerolo (1980);
- 1 volta campione italiano di gioco semilampo a Bologna (1982);
- 2° al torneo internazionale di Bagdad (Iraq) nel 1980 dietro al G.M. Filip;
- Ha vinto contro una ventina sia di M.I. sia di G.M., tra cui il grande Pachman (CS), Torre (PI), Djuric (Yu), Tolnai (H), Puskhov (Russia);
- Per 7 anni ha partecipato al campionato europeo a squadre con la nazionale seniores: a Velden (Austria), Dresda 2 volte (Germania), Salonicco (Grecia), Sebenico (Croazia), Rogaska Slatina (Slovenia) e Vienna (Austria), sempre con piazzamenti della squadra italiana nei primi 8 posti;
- Ha partecipato a 3 mondiali individuali seniores ad Arco (TN) nel 2010, Abbazia (Croazia) nel 2013 e ad Acqui Terme (AI) nel 2015, dove ha ottenuto il premio per il migliore giocatore italiano over 65;
- Cura una personale banca-dati con ricerca di varianti particolari sotto profili diversi ed innovativi;
- A Brunico ha uno “studio-scacchi” dove sono collezionati scacchiere, scacchi, libri, documenti, fotografie, cimeli ed oggettistica varia che lo rendono un minimuseo, il quale potrebbe essere un trampolino di

lancio per l'ulteriore diffusione della cultura scacchistica anche a Marostica.



Attività svolta e risultati conseguiti per Marostica

Per il Circolo scacchistico “Città di Marostica” – A.S.D. è socio dal 1993 a tutt’oggi (26 anni consecutivi) e, dall’ottobre 2003 fa parte ininterrottamente del Consiglio Direttivo come Vice Presidente, carica riconfermata dall’ assemblea sociale anche per il biennio 2018/2019.

Ha sempre partecipato attivamente all’attività sociale e, in particolare, ha contribuito come giocatore e capitano della squadra, ad impreziosire il nostro Circolo con traguardi di assoluto rilievo in campo nazionale e precisamente:

- **7 scudetti tricolori nel Campionato italiano a squadre, Serie Master negli anni 1993, 1997, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2007;**

- 6 secondi posti nel Campionato italiano a squadre, Serie Master negli anni 1994, 1996, 1998, 2000, 2005 e 2006;
- nel 1997 ha rappresentato Marostica in prima scacchiera nella trasferta culturale con la città tedesca di Lüdenscheid mentre il 24 luglio 1999, nello scambio culturale e di amicizia della Pro Marostica con la Repubblica di San Marino, ha guidato la nostra città nell'incontro tra i due Circoli che si è svolto su 6 scacchiere;
- nel 2010, dal 19 agosto all'1 settembre, ha dato prestigio alla delegazione scacchistica marosticense con la "Città gemellata" di São Bernardo do Campo, vincendo il torneo lampo della Città ed eccellendo nella simultanea e nel torneo contro avversari quotati;
- nel 2015, nel 2016 e nel 2017 rispettivamente al 2°, 3° e 4° Campionato Regionale over 65, tutti organizzati a Marostica, si è classificato sempre al 1° posto divenendo Campione Regionale Veneto di scacchi Categoria Seniores;
- da oltre vent'anni consecutivi cura e dirige lo stage scacchistico estivo di 3 giorni che il Circolo marosticense tiene annualmente a Posina;
- attualmente fa parte della squadra, di cui è anche capitano, Pizzato Elettrica scacchi che, nel 50° Campionato italiano del 2018, è arrivata al 1° posto guadagnando l'accesso alla Serie Master; il prossimo anno potrà ambire a conquistare il titolo di campione d'Italia e potrà conseguire così l'ottavo scudetto tricolore per Marostica.

Ha sempre dato lustro e prestigio al nostro Circolo e alla Comunità marosticense rafforzando il binomio indissolubile scacchi-partita a scacchi a personaggi viventi e quindi Marostica/scacchi – scacchi/Marostica.

Marostica, 30.09.2018

DIRETTIVO CIRCOLO SCACCHISTICO

PER IL BIENNIO 2018 – 2019



Consiglio Direttivo del Circolo:

(Eletto il 30 dicembre 2017 per il biennio 2018/2019)

Giorgio Bonotto
Giovanni Munaretto e Carlo Micheli

Presidente
Vice Presidenti

Andrea Marchini
Lino Bonotto e Fabio Cuman

Direttore tecnico
Co- segretari

Gianfranco Bertizzolo, Sergio Bonollo,
Alessandro Brotto, Oscar Lioni,
Paolo Meneghetti e Stefano Zulian

Collaboratori

Massimo Benacchio, Dimitri Casciello,
Dario Crestani, Angelo Dal Molin,
Francesco Dal Ponte, Luigino Giusto,
Renato Maragno e Giacomo Mason

Collaboratori esterni

Marostica, 1 ottobre 2018

IL PRESIDENTE
(Giorgio dr. Bonotto)

SI RINGRAZIANO:





alla veneziana
ristorante

Sweet Hotel

 photopiù
servizio completo dalla fotografia alla stampa
Bassano del Grappa (VI)